

CENTRO

CENTRO AQUILA	01/07/2016	21	Terreni a rischio incendi, ecco le multe <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	01/07/2016	6	Incendi, scatta oggi l'allerta <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/07/2016	11	lezione di Protezione civile <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/07/2016	12	Incendio sulle rive del Lamone, agricoltore si improvvisa pompiere per salvare le proprie piantagioni <i>F.d</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/07/2016	33	Incendio manda in fumo quattro ettari di grano <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	01/07/2016	22	Bomporto, nuovo ponte Ci pensa AeC Costruzioni <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	01/07/2016	16	Trovato senza vita il 43enne scomparso = Trovato morto a Farini il 43enne scomparso <i>Cristian Brusamonti</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	01/07/2016	44	Perugia - Ponte d'Oddi Strada chiusa Castori fa chiarezza <i>Redazione</i>	11
NAZIONE	01/07/2016	32	Lettere - Il terremoto, lo sciopero e i treni <i>Posta Dai Lettori</i>	12
ansa.it	01/07/2016	1	Disperso cercatore funghi a Crognaleto - Abruzzo <i>Redazione</i>	13
NAZIONE FIRENZE	01/07/2016	71	Protezione civile Gazebo di solidarietà contro i vandali <i>Redazione</i>	14
NAZIONE FIRENZE	01/07/2016	71	Giunta bis Calamandrei con una donna in più Servono nuovi assetti <i>Manuela Plastina</i>	15
NAZIONE PISTOIA	01/07/2016	60	Riaperto il rifugio Uso di Sotto Ecco come fare le prenotazioni <i>Redazione</i>	16
PRIMA PAGINA MODENA	01/07/2016	16	La AeC costruirà nuovo ponte = Sarà la AeC di Mirandola a costruire il ponte Varo nel 2017; costo di 3,3 milioni di euro <i>Redazione</i>	17
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	01/07/2016	15	Post-sisma: riapre via del Piave, l'ultima strada chiusa <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/07/2016	68	La Croce Rossa castellana ha tanti nuovi volontari <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/07/2016	56	Sicurezza, nuovi fondi per il polo logistico di via Guidorzi <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO IMOLA	01/07/2016	51	La Croce Rossa castellana ha tanti nuovi volontari <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/07/2016	52	Guardie ecologiche, Filetto nuovo presidente <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/07/2016	59	Arriva l'ultima `firma`: Castelfranco segue San Cesario nell'Unione del Sorbara <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/07/2016	48	Ecco i cartelli sul Secchia <i>Redazione</i>	24
TIRRENO GROSSETO	01/07/2016	14	Bruciava plastica, denunciato dalla Forestale <i>Redazione</i>	25
VOCE DI ROMAGNA	01/07/2016	3	Già pronta la task force anti incendi boschivi <i>Redazione</i>	26
VOCE DI ROMAGNA	01/07/2016	3	Regione Progetto per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo <i>Redazione</i>	27
VOCE DI ROMAGNA	01/07/2016	22	Rischio sismico bando e incontro <i>Redazione</i>	28
VOCE DI ROMAGNA	01/07/2016	23	Il campus <i>Redazione</i>	29
CENTRO	01/07/2016	27	Cerca funghi e si perde, otto ore di ansia <i>Redazione</i>	30
CIOCIARIA OGGI	01/07/2016	9	Emergenza Vesuvio Ques tionario per chi è disposto a venire a Frosinone <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	01/07/2016	17	Domato l'incendio nell'area di Acquetta e Madonna del pianto <i>Redazione</i>	32
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	01/07/2016	5	Attenzione incendi boschivi <i>Redazione</i>	33
GIORNALE DI LATINA	01/07/2016	37	Maxi sversamento di gasolio <i>Roberto Secci</i>	34

INCHIESTA	01/07/2016	9	D' Alessandro prova a calmare gli animi con quattro deleghe <i>Redazione</i>	35
LATINA OGGI	01/07/2016	8	Sicurezza in estate, più servizi sulla costa <i>Redazione</i>	36
LATINA OGGI	01/07/2016	17	Incendi in periferia, nuovi timori <i>Redazione</i>	37
LATINA OGGI	01/07/2016	29	Sversamento di gasolio in strada <i>Mariantonietta De Meo</i>	38
LEGGO ROMA	01/07/2016	18	Discarica in fiamme, rogo tossico a Cecchina <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO LATINA	01/07/2016	3	Incendio ad Ostetricia La Asl: cause da chiarire <i>Redazione</i>	40
NAZIONE AREZZO	01/07/2016	50	Lieve scossa di terremoto ma non si registrano danni <i>Redazione</i>	41
NAZIONE MASSA E CARRARA	01/07/2016	45	Camion a fuoco, paura sulla A12 = Tir a fuoco sulla A12: traffico in tilt Paura per gas a bordo: illeso l'autista <i>Redazione</i>	42
REPUBBLICA ROMA	01/07/2016	12	Rifiuti, a fuoco la discarica di Cerroni ad Albano "Rischio nube tossica" = Albano, in fiamme l'impianto di Cerroni "Rischio nube tossica" <i>Clemente Pistilli</i>	43
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/07/2016	58	Scossa di terremoto ieri mattina Ci siamo spaventati <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/07/2016	59	Nel mirino anche incendi e vu cumprà <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/07/2016	57	Attestati ai piccoli volontari <i>Redazione</i>	46
TEMPO ROMA	01/07/2016	14	Incendio doloso alla discarica dell' Ardeatina <i>Redazione</i>	47
TIRRENO LUCCA	01/07/2016	3	Due arresti per la guerriglia dopo i controlli alle aziende <i>Ilaria Reali</i>	48
VOCE	01/07/2016	18	POLINO. Nella notte tra il 16 e il 17 luglio il pellegrinaggio a piedi fino a Cascia <i>Redazione</i>	50
VOCE	01/07/2016	18	Amelia - La nuova Giunta <i>Redazione</i>	51
firenze.repubblica.it	01/07/2016	1	Prato, incendio devasta lo stabilimento della Giunti Editore - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it <i>Redazione</i>	52
firenzetoday.it	01/07/2016	1	Incendi: scattato il divieto assoluto di accendere fuochi in tutta la Toscana, fino a dopo l'estate <i>Redazione</i>	53
perugiatoday.it	01/07/2016	1	Ponte dell' Oddi isolata con tanto di strada chiusa, Castori: "L'alluvione è la causa di tutto" <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	01/07/2016	1	Il Tar del Lazio boccia il decreto sul Fus. Franceschini: "Impugniamo la sentenza" - Teatro/Danza - Spettacoli <i>Redazione</i>	55
romatoday.it	01/07/2016	1	Albano, discarica in fiamme. Il sindaco Marini: "Tenete le finestre chiuse" <i>Redazione</i>	57
romatoday.it	01/07/2016	1	Incendio a Civitavecchia in via Felice Tazzini 29 giugno 2016 <i>Redazione</i>	58
abruzzo24ore.tv	01/07/2016	1	Incendio su binari rallentato traffico ferroviario Sulmona - Roma - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	59
bologna2000.com	01/07/2016	1	Bomporto: aggiudicati i lavori del nuovo ponte <i>Redazione</i>	60
bologna2000.com	01/07/2016	1	Difesa del suolo. Al via un progetto della Regione per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo dell' Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	61
bolognatoday.it	01/07/2016	1	Pilastro 2016: ecco il progetto di riqualificazione <i>Redazione</i>	62
forli24ore.it	01/07/2016	1	Sabato 2 luglio la Centrale del Latte donerà a Casa Artusi un defibrillatore <i>Redazione</i>	63
inabruzzo.com	01/07/2016	1	Inaugurazione scuola di ciclismo <i>Redazione</i>	64
inabruzzo.com	01/07/2016	1	Scossa tra Ascolano e Abruzzo <i>Redazione</i>	65

lagazzettadilucca.it	01/07/2016	1	Incendi, scatta il divieto assoluto di accensione fuochi. Segnalazioni al Numero verde 800.425.425 <i>Redazione</i>	66
latinatoday.it	01/07/2016	1	Gaeta, sversamento gasolio in via Mandolesi: danni <i>Redazione</i>	67
latinatoday.it	01/07/2016	1	Paura all'ospedale Goretti, principio di incendio nel reparto di Ginecologia <i>Redazione</i>	68
latinatoday.it	01/07/2016	1	Formia, incendio all'ospedale Dono Svizzero <i>Redazione</i>	69
luccaindiretta.it	01/07/2016	1	In fiamme un container alla Valfreddana Recuperi <i>Redazione</i>	70
luccaindiretta.it	01/07/2016	1	Roghi di bosco, vietato accendere fuochi <i>Redazione</i>	71
modena2000.it	01/07/2016	1	Bomporto: aggiudicati i lavori del nuovo ponte <i>Redazione</i>	72
modena2000.it	01/07/2016	1	Difesa del suolo. Al via un progetto della Regione per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo dell'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	73
nove.firenze.it	01/07/2016	1	Tav di Firenze a rischio: Stop di Nardella che chiede una verifica <i>Redazione</i>	74
piacenzasera.it	01/07/2016	1	Allerte meteo: dimezzare i tempi di lettura dei dati; <i>Redazione</i>	75
provincia.modena.it	01/07/2016	1	BOMPORTO, AGGIUDICATI I LAVORI DEL NUOVO PONTE "OPERA FONDAMENTALE NEI COLLEGAMENTI CON BOLOGNA" <i>Redazione</i>	76
provincia.modena.it	01/07/2016	1	GEV, PAOLO FILETTO ? IL NUOVO PRESIDENTE 350 "RANGER", DAL 1 LUGLIO COMPETENZA ALLA REGIONE <i>Redazione</i>	77
ravennaedintorni.it	01/07/2016	1	La giunta De Pascale ora ? al lavoro: ecco l'identikit dei nuovi assessori? <i>Redazione</i>	78
ravennanotizie.it	01/07/2016	1	Rischio sismico, dalla Regione contributi ai privati. Luned? la presentazione in Sala D'Atorre <i>Redazione</i>	81
ravennatoday.it	01/07/2016	1	Incendi boschivi: scatta la fase di attenzione fino al 30 settembre <i>Redazione</i>	82
reggio2000.it	01/07/2016	1	Difesa del suolo. Al via un progetto della Regione per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo dell'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	83
riminitoday.it	01/07/2016	1	Incendi boschivi, scatta la fase d'attenzione: anche la sorveglianza aerea <i>Redazione</i>	84
romagnanoi.it	01/07/2016	1	Immigrati, forlivese braccio destro di Alfano <i>Redazione</i>	85
romagnanoi.it	01/07/2016	1	Gozzoli cala gli assi della Giunta <i>Redazione</i>	86
sienafree.it	01/07/2016	1	Radioamatori e Cb "Il Palio", oltre venti anni di servizio in Piazza <i>Redazione</i>	87
sienafree.it	01/07/2016	1	Incendi, scatta il divieto assoluto di accensione fuochi in tutta la Toscana <i>Redazione</i>	88
toscana-notizie.it	01/07/2016	1	Incendi, scatta il divieto assoluto di accensione fuochi. Segnalazioni al Numero verde 800.425.425 <i>Redazione</i>	89
viterbonews24.it	01/07/2016	1	Auto in fiamme, intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	90

Terreni a rischio incendi, ecco le multe

[Redazione]

Terreni a rischio i i, ecco le multe Sanzioni fino a 500 euro a chi non pulisce aree incolte dove le fiamme possono propagarsi con faci AVEZZANO Multe fino a 500 euro per chi non pulisce i terreni incolti a rischio incendi. Task force del Comune di Avezzano contro il rischio incendio. Il sindaco Gianni Di Pangrazio ha firmato un'ordinanza per fare in modo che tutti i cittadini puliscano terreni e aree incolte di proprietà per evitare che possano divampare le fiamme. Ravvisata la necessità di contenere il ripetersi di incendi sul territorio comunale, che anche di recente hanno interessato strade, boschi e aree abitate dell'immediata periferia della città, ha scritto il sindaco nell'ordinanza. Si è ritenuto necessario ribadire gli obblighi degli enti e dei privati a tutela degli ambienti naturali, del patrimonio boschivo anche per la salvaguardia della pubblica incolumità. C'è uno stato di grave pericolosità per rischio di incendi sull'intero territorio comunale. Per questo invitiamo i proprietari di boschi, terreni, prati, pascoli e incolti, soprattutto se confinanti con aree pubbliche, di adoperarsi al fine di evitare il possibile insorgere e propagazione di incendi. I cittadini sono obbligati a una perimetrazione, attraverso l'aratura, di una fascia di cinque metri, 10 metri se adiacenti a linee ferroviarie, e allo sgombero di covoni di grano, fogliame, arbusti e altro materiale combustibile su terreni su cui si trovano materie infiammabili che siano confinanti con boschi o vie di transito, ma anche terreni coltivati a cereali dopo il raccolto o incolti. I proprietari e i possessori a qualsiasi titolo dei terreni interessati dal rischio incendio, ha concluso Di Pangrazio, saranno ritenuti responsabili dei danni che si verificassero per negligenza o inosservanza delle prescrizioni. Sul territorio è vietato accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, (e. b.) Sanzioni a chi non pulisce I terreni incolti a rischio incendio -tit_org-

Verranno attivate fino al 30 settembre 11 postazioni di vedetta fisse e 4 mobili per osservare la situazione costantemente
Incendi, scatta oggi l'allerta

Nel 2015 sono aumentati i casi: 11 roghi spenti sulle colline in provincia

[Redazione]

Verranno attivate fino al 30 settembre 11 postazioni di vedetta fisse e 4 mobili per osservare la situazione costantemente Incendi, scatta oggi l'allerta Nel 2015 sono aumentati i casi: 11 roghi spenti sulle colline inprovinci FORLÌ. Da oggi scatta l'allarme per la prevenzione degli incendi per le zone boschive e collinari. Il Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia Romagna si sono riuniti in questi giorni a Forlì proprio per fare il punto e organizzare il servizio di sorveglianza che impegnerà le forze da oggi fino alla fine del mese di settembre. Anche perché nell'ultimo triennio il numero di incendi sul territorio provinciale è andato crescendo. Se nel 2013 erano stati 7, e il 2014 aveva fatto ben sperare con soli 4 interventi, nell'anno passato sono stati 11 roghi domati, 4 solo a Roncofreddo (poi a Bagno, Civitella, Mercato Saraceno, Premilcuore, Modigliana, Sogliano, Verghereto). Il che ha danneggiato qualcosa come 24 ettari di terreno, 9,5 dei quali di bosco. All'incontro, coordinato dal responsabile Mauro Vannoni e da Claudia Casadei del Servizio Area Romagna, hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti nell'attività per l'ambito del territorio di Forlì-Cesena: Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile. L'attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi è stata disposta dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, per il periodo che va da oggi al 30 settembre 2016 su tutto il territorio regionale, in base anche all'andamento delle condizioni meteo climatiche. Nelle competenze della nuova struttura rientra anche la gestione degli incendi boschivi: monitoraggi, verifiche, funzioni operative di protezione civile, convenzioni. In particolare, il progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi nella provincia di Forlì-Cesena prevede un'attività di vigilanza e avvistamento sia nelle aree collinari che montane, mediante 11 postazioni fisse e 4 percorsi mobili di avvistamento. Il servizio di avvistamento fisso viene svolto dai volontari del Coordinamento provinciale (che hanno seguito specifici corsi di formazione) durante i weekend nel periodo di massima pericolosità (di norma da fine luglio a fine agosto), Il servizio di avvistamento mobile, nei percorsi individuati in accordo con il Corpo Forestale dello Stato, viene svolto di venerdì. L'anno passato sono andati persi oltre 24 ettari di terreno la nuova organizzazione presentata questi giorni a Forlì. Tutti impegnati: Vigili del fuoco, Protezione civile, Corpo forestale per scongiurare la distruzione di altri ettari di bosco -tit_org- Incendi, scatta oggi l'allerta

Termina domattina il campus rivolto ai ragazzi
lezione di Protezione civile*[Redazione]*

Termina domattina il campus rivolto ai ragazzi A RAVENNA. Termina domani il campus per ragazzi "Anch'io sono la protezione civile" organizzato dall'associazione di volontariato "R.C. Mistral" a cui ha preso parte una ventina di giovani. Dopo una settimana passata fra nozioni di protezione civile, anti incendio boschivo, escursioni e attività correlate i minori (di età compresa tra gli 11 e i 13 anni) riceveranno un attestato a conclusione del corso dedicato alla conoscenza di questa attività. Alla presenza di Claudia Zuccari del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e di Giovanni Naccarato, comandante provinciale del Corpo Forestale, alle 10.30 nella sede di Mistral in via Romea nord 270 si terrà la cerimonia dell'al zabandiera. Il progetto di formazione "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" è nato nel 2007 con l'obiettivo di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. Oltre 100 campi scuola si svolgono, da giugno a inizio settembre, in numerose località d'Italia. RIPRODUZIONE RISERVATA A lato, una delle numerose iniziative organizzate dai volontari del gruppo Mistral -tit_org-

Incendio sulle rive del Lamone, agricoltore si improvvisa pompiere per salvare le proprie piantagioni

[F.d]

Incendio sulle rive del Lamone, agricoltore si improvvisa pompiere per salvare le proprie piantagioni FAENZA. Agricoltore salva le piantagioni di susine e kiwi da un incendio grazie all'impianto di irrigazione. Ma provvidenziale è stato anche l'intervento dei Vigili del fuoco che ieri pomeriggio alle 15 sull'argine sinistro del Lamone in località Formellino, piccola frazione alle porte di Faenza verso Russi, hanno domato le fiamme che avevano interessato erbacce, sterpaglie, canneti lungo oltre cento metri di rivale, con piccoli focolai sparsi anche altrove nelle vicinanze. Fortunatamente si è levato un gran fumo che ha permesso di individuare il rogo quasi all'origine, facendo scattare l'allarme. Di fronte al pericolo che andassero in fumo una piantagione di prugne e un'altra di kiwi a ridosso dell'argine, l'agricoltore non ci ha pensato due volte e in attesa dell'arrivo degli soccorsi, si è improvvisato pompiere. Ha staccato uno dei tubi dell'irrigazione e ha mandato in pressione l'impianto, cercando di contenere le fiamme, riuscendo così a salvare le sue piante fino all'arrivo dei rinforzi. Da solo probabilmente non ce l'avrebbe fatta. Una volta giunte le autobotti per domare la combustione, c'è infatti voluto circa un'ora di lavoro. Non è esclusa l'origine dolosa, ma è più probabile un innesco accidentale per l'incauto passaggio di un mezzo motorizzato che, vista la calura, potrebbe avere provocato la prima scintilla nell'erba secca. La presenza di vegetazione facilmente infiammabile e un diabolico venticello avrebbero fatto il resto. Fino alla fine del secolo scorso era usanza nelle campagne e lungo i fiumi bruciare le stoppie e le erbacce. Erano gli stessi contadini a incendiare. A sinistra il denso fumo che si è alzato nel punto in cui si sono sviluppate le fiamme. Sopra l'agricoltore al primo intervento con il tubo dell'acqua per ripulire. Ora invece da diversi anni, soprattutto nei mesi estivi, esistono ordinanze che vietano tale pratica molto pericolosa, considerato che le fiamme una volta innescate sono di difficile gestione. Oltretutto proprio quando a bruciare è erba o vegetazione si sollevano lapilli incandescenti che trasportati dal vento possono andare ad innescare focolai anche a notevole distanza, in prossimità di abitazioni, strade o luoghi di lavoro. Per incendi ai lati di strade o ferrovie non è raro assistere all'interruzione della circolazione con notevoli disagi per chi viaggia, (f.d.) - tit_org-

Incendio manda in fumo quattro ettari di grano

Divampato in un campo a Castel Guelfo nel primo pomeriggio, impegnati i vigili del fuoco di Imola e Medicina

[Redazione]

Divampato in un campo a Costei Guelfo nel primo pomeriggio, impegnati i vigili del fuoco di Imola e Medici} CASTEL GUELFO. Un incendio divampato nelle ore più calde della giornata ha mandato in fumo ieri circa quattro ettari di un campo di grano. Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio, in un campo lungo via Madonna del Poggio, e hanno trovato nella giornata molto calda, secca e ventilata le condizioni ideali per propagarsi rapidamente fra le spighe. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Medicina, che hanno poi chiamato in aiuto i pompieri del Comando di Imola. Questi ultimi sono partiti con una squadra, l'autobotte e un mezzo fuoristrada. In un paio di ore le fiamme erano state domate e i focolai bonificati. Sconosciute per il momento le cause che hanno innescato il rogo, sulle quali sono in corso verifiche da parte dei vigili del fuoco. (Foto di repertorio) -tit_org-

Bomporto, nuovo ponte Ci pensa AeC Costruzioni

[Redazione]

La Provincia ha aggiudicato l'appalto alla ditta di Mirandola. Il via già in estate Costo complessivo di oltre 4 milioni. L'opera sarà finita e transitabile nel 2017 BOMPORTO La Provincia ha completato la procedura d'appalto dei lavori del nuovo ponte di Bomporto, danneggiato dal sisma del 2012 e che attraversa il fiume Panaro. Tenendo conto di diversi parametri anche qualitativi, quindi non solo finanziari, nel giudicare le proposte presentate dalle ditte, l'esecuzione dei lavori è stata aggiudicata alla ditta AeC costruzioni di Mirandola con un costo di oltre 3,3 milioni di euro e un quadro economico complessivo superiore ai quattro milioni e 100 mila euro. L'intervento è finanziato dall'Agenzia di Protezione civile regionale con le ordinanze commissariali per la ricostruzione post sisma; attualmente sul ponte, costruito nel 1914, si circola a senso unico alternato regolato da semaforo, con divieto di transito ai mezzi pesanti, a causa appunto dei danni dovuti al sisma. È da mesi che il transito sullo storico ponte è a senso alternato e data la sua importanza, essendo cerniera di due territori (quello della Bassa versante verso il bolognese e quello più vicino a Modena città), il traffico subisce inevitabili ritardi. Una volta completate le procedure di aggiudicazione, i lavori potranno partire entro la fine dell'estate per terminare entro il 2017 con il varo della struttura precedentemente montata a terra. Con questo intervento sottolinea Gian Carlo Muzza-relli, presidente della Provincia - si realizza un'opera moderna che consentirà collegamenti più snelli e in tutta sicurezza; saranno eliminati i divieti per i mezzi pesanti con un notevole vantaggio per le imprese del territorio, soprattutto quelle agricole. Infatti miglioreranno nel complesso tutti i collegamenti con il territorio bolognese, molto importanti per l'economia di tutta la zona. Il nuovo ponte di Bomporto sarà a campata unica di 80 metri e due archi di altezza di 12 metri circa con una carreggiata larga 14 metri a due corsie e due piste ciclabili laterali. Il ponte, totalmente in acciaio, ad eccezione della soletta d'impalcato in cemento armato, verrà assemblato in un terreno laterale e poi varato tramite carrelli ed elevatori mobili; le operazioni di montaggio e completamento avverranno prima della demolizione del ponte esistente che cederà il passo alla nuova struttura solo all'ultimo momento. L'eliminazione delle pile intermedie in alveo comporterà anche un significativo miglioramento dal punto di vista idraulico. UN CANTIERE INNOVATIVO La struttura sarà tutta in acciaio. Realizzata in un terreno laterale sarà varata solo all'ultimo momento dopo la demolizione del vecchio -tit_org-

Trovato senza vita il 43enne scomparso = Trovato morto a Farini il 43enne scomparso

Era in un bosco a 100 metri dalla sua auto. Disposta l'autopsia

[Cristian Brusamonti]

Trovato senza vita il 43enne scomparso Fabrizio Alba, falegname di Piacenza, era in un bosco a 100 metri dalla sua auto BRUSAMONTIapagina16 Trovato morto a Farmi il 43enne scomparso Eraun bosco a 100 metri dalla sua auto. Disposta l'autopsia FARINI - Lo hanno ritrovato disteso a terra, senza vita, in mezzo alla boscaglia. A non più di cento metri da dove aveva lasciato la sua auto e dove, fino alla sera prima, i soccorritori l'avevano cercato senza esito. Fabrizio Alba, il falegname 43enne di Piacenza scomparso dalla mattinata di martedì, è stato trovato morto in località Frè di Farini. Si propende per un gesto estremo, ma solo l'autopsia potrà chiarire i dubbi. Il 43enne è stato notato nel bosco della piccola frazione montana attorno alle 9 di ieri mattina. Lì si erano concentrate le ricerche dopo che il cellulare dell'uomo aveva "agganciato" una cella telefonica nei pressi di Bettola e dopo che la sua scomparsa era stata segnata alla trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?": proprio guardando il programma, alcuni abitanti di Frè avevano riconosciuto l'auto dell'uomo in una vettura abbandonata poco distante lungo la strada. Alba è stato trovato esanime steso nella vegetazione del bosco. Accanto, le tracce di un pasto consumato in solitudine e alcune confezioni di farmaci. A ritrovarlo è stato il cane "Linda" delle unità cinofile dei Vigili del fuoco, con la sua conduttrice, la volontaria Cristina Clini, in una zona poco lontana dalla Fiat Punto grigia abbandonata lungo la strada. Dalle condizioni del corpo, appariva morto da parecchie ore, forse oltre un giorno. U la Croce Rossa, il Soccorso Alpino, la Protezione Civile, Vigili del fuoco e carabinieri della Compagnia di Bobbio l'avevano cercato fin dalla sera prima, a mezzanotte, quando era stata ritrovata l'auto abbandonata con dentro il telefonino dell'uomo. Con torce, fari e jeep i volontari avevano percorso i sentieri, senza esito. Fabrizio Alba era probabilmente già deceduto, nascosto nella vegetazione del bosco. Non appena si è fatto giorno, il corpo è stato subito scoperto in una zona non battuta. Non risultavano a prima vista segni di violenza ma i carabinieri hanno voluto vederci chiaro richiedendo il supporto della scientifica e del Nucleo Investigativo. Si propende per la pista dell'allontanamento volontario e del gesto estremo, anche se è ancora presto per scartare altre ipotesi sulle modalità del decesso: sarà l'autopsia, nei prossimi giorni, a chiarire tutti i dubbi e a confermare quale sia la causa della morte. È possibile che l'uomo abbia ingerito farmaci o veleni con lo scopo di farla finita e poi si sia accasciato a terra. Pare, infatti, che il 43enne avesse già in passato tentato di farla finita in maniera analoga e che soffrisse di depressione. A quanto sembra, Alba - che abita a Piacenza - non è legato a Farini da motivi particolari e più probabilmente cercava un posto tranquillo dove far perdere le sue tracce dopo essere uscito dal lavoro. La sua auto abbandonata era stata notata dagli abitanti che, però, credevano si trattasse di un fungaiolo. Invece, dopo aver visto la segnalazione in tv, avevano fatto scattare l'allarme. Cristian Brusamonti -tit_org- Trovato senza vita il 43enne scomparso - Trovato morto a Farini il 43enne scomparso

Perugia - Ponte d'Oddi Strada chiusa Castori fa chiarezza

[Redazione]

Ponte d'Oddi Strada chiusa Castori fa chiarezza Sulla chiusura della strada a Ponte d'Oddi dallo scorso 12 giugno, a seguito dell'ondata di maltempo, è intervenuto anche il consigliere comunale Carlo Castori (FI), spiegando che il tutto è legato ad uno smottamento in una zona su cui insistono lavori di privati. Per questo nell'attesa che i responsabili della sicurezza dell'impresa privata che gestisce i lavori forniscano le necessarie garanzie, dirigenti e tecnici comunali non hanno potuto far altro che richiedere l'interruzione momentanea del tratto stradale per la sua messa in sicurezza. Un atto dovuto a motivi indipendenti dalla volontà del Comune, ma necessario affinché non vi siano rischi per auto e persone. -tit_org- Perugia - PonteOddi Strada chiusa Castori fa chiarezza

Lettere - Il terremoto, lo sciopero e i treni

[Posta Dai Lettori]

Il terremoto, lo sciopero e i treni Giovedì scorso ero sul treno Genova-Pisa partito alle 15, quando c'è stata la scossa di terremoto. Un binario si è spostato e hanno fermato il transito. In tre ore che il treno è rimasto fermo a La Spezia, la capotreno è passata una volta ad informarci, dato che non funzionava l'altoparlante. Il treno è arrivato a Pisa in ritardo di 4 ore, in tempo per prendere lo sciopero delle 21. La speranza, per chi aveva la coincidenza per Firenze come me, era sull'unico treno che veniva annunciato ogni 10 minuti su 2 binari diversi e che ha fatto riversare i passeggeri su e giù per le scale ogni volta che cambiava l'annuncio. La capotreno si è dileguata. Facendo fede il biglietto ci hanno messo a disposizione dei mezzi privati. Bar e servizi erano chiusi. Qualcuno ha perso l'aereo, una turista imprecava in inglese. Sono fortunata perché con un'altra ora di coda a Firenze per un taxi, alle 2 ero a casa. Sarebbe bastata una breve revoca dello sciopero per fare rientrare chi era stato bloccato da un evento eccezionale come una scossa tellurica. Silvia Leoni -tit_org-

Disperso cercatore funghi a Crognaleto - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 30 GIU - Sono in corso sui monti della Laga le ricerche di un uomo di 64 anni uscito di casa questa mattina per andare a cercare funghi insieme a un gruppo di amici con i quali aveva appuntamento, in località Valle Vaccaro di Crognaleto (Teramo), alle 11. L'uomo, però, non si è presentato e alle 14 sono scattate le ricerche alle quali partecipano il Corpo nazionale Soccorso alpino (Cnsas) e Vigili del fuoco, questi ultimi anche con un elicottero, partito da Pescara, che sta sorvolando la zona montuosa.

Protezione civile Gazebo di solidarietà contro i vandali

[Redazione]

Impruneta Sarà possibile dare il proprio - TTiuA sostegno ai volontari fino alle DOMATTINA in piazzaun selfie con loro Buondelmonti gazebo di -. u ta a auesti enisodi Grieta per la.Protezione îa^eggTanoïa cornSna. civile della Misericordia - - Impruneta dopo l'ennesimo atto vandalico e furto subito. -tit_org-

IMPRUNETA CHI SONO I NUOVI ASSESSORI**Giunta bis Calamandrei con una donna in più Servono nuovi assetti***[Manuela Plastina]*

IMPRUNETA CHI SONO I NUOVI ASSESSORI Giunta bis Calamandrei con una donna in più Servono nuovi assetti

ECCO la nuova giunta di Impruneta: fuori quattro assessori su cinque, un nuovo vicesindaco, un nuovo presidente del consiglio comunale da nominare. Il cambio di rotta firmato da Alessio Calamandrei conferma le voci che avevamo anticipato negli scorsi giorni. E' stato ufficializzato ieri ai diretti interessati e comunicato in tarda serata durante l'attesa riunione dell'unione comunale del Pd. La nuova giunta Calamandrei, a neanche due anni dalle prossime elezioni, è composta da tre uomini e due donne, quindi con un punto in più di quota rosa rispetto alla precedente amministrazione che contava una sola donna, la dimissionaria Francesca Buccioni. L'unico confermato è Luca Binazzi che diventa vicesindaco con delega al patrimonio, al bilancio, alla polizia muni cipale. Lillian Kraft da presidente del consiglio comunale viene ri-promossa assessore (lo era già stata per sei mesi sotto il sindaco Maria Capezzoli): ha le deleghe che erano della Buccioni, ossia formazione, sociale, pari opportunità. Entra anche l'ex dirigente dell'istituto comprensivo Iacopo Corsi come assessore alla partecipazione, alla comunicazione e ai giovani. Urbanistica e edilizia sono affidate all'architetto Lorenzo Vallerini. Unico nome non annunciato è quello di Dania Bartolini, fiorentina in quota socialista, a cui vengono affidati i lavori pubblici. Calamandrei tiene per sé le deleghe all'ambiente, sicurezza, protezione civile, trasporti, cultura, sviluppo economico e feste tradizionali. ESCONO dalla giunta il giovane vicesindaco Joele Risaliti che aveva rinunciato alla sua candidatura alle primarie proprio a sostegno di Calamandrei, Enrico Bougleux e Leonardo Sodini. La revoca delle deleghe, ha spiegato il sindaco, non è per valutazione su qualità personali o professionali né sanzionatoria, ma perché nella maggioranza si è venuta a determinare una situazione che richiede una verifica politica e una riconsiderazione complessiva degli assetti di governo. Da sottolineare che nessuno della giunta vive a Impruneta capoluogo: Binazzi è originario di Tavarnuzze, dove vivono anche Corsi e Kraft, Vallerini è dell'Ugo lino, Bartolini e Calamandrei abitano a Firenze. Manuela Plastina SUPERSTITE L'unico confermato è Luca Binazzi che diventa anche vicesindaco -tit_org-

Riaperto il rifugio Uso di Sotto Ecco come fare le prenotazioni

[Redazione]

Pescia IL COMUNE di Pescia informa che è stato riaperto, con gestione diretta, il rifugio di Uso di Sotto. E' possibile effettuare le prenotazioni all'ufficio protezione civile ai numeri 0572 492337 e 336327529. L'amministrazione ricorda ai visitatori che la struttura è raggiungibile a piedi (con una passeggiata di circa un'ora e mezzo, lunga sette chilometri) o con veicoli idonei a un percorso stradale sterrato. -tit_org-

BOMPORTO Aggiudicati i lavori per il rifacimento della struttura danneggiata dal sisma

La AeC costruirà nuovo ponte = Sarà la AeC di Mirandola a costruire il ponte Varo nel 2017; costo di 3,3 milioni di euro

Ma la Lega polemizza: Calpestata la democrazia

[Redazione]

BOMPORTO LaAeC costruirà il nuovo ponte Sarà la AeC di Mirandola a costruire il nuovo ponte sul Panaro di Bomporto, danneggiato dopo il sisma. L'opera costerà 3,3 milioni di euro. BOMPORTO Aggiudicati i lavori per il rifacimento della struttura danneggiata dal sisma Sarà la AeC di Mirandola a costmire il ponte Varo nel 2017; costo di 3,3 milioni di euro La Provincia ha completato, ieri, la procedura d'appalto dei lavori del nuovo ponte di Bomporto, danneggiato dal sisma del 2012; tenendo conto di diversi parametri anche qualitativi, quindi non solo finanziari, nel giudicare le proposte presentate dalle ditte, l'esecuzione dei lavori è stata aggiudicata alla ditta AeC costruzioni di Mirandola con un costo di oltre 3,3 milioni di euro e un quadro economico complessivo superiore ai quattro milioni e 100 mila euro. L'intervento è finanziato dall'agenzia di Protezione civile regionale con le ordinanze commissariali per la ricostruzione post sisma; attualmente sul ponte, costruito nel 1914, si circola a senso unico alternato regolato da semaforo, con divieto di transito ai mezzi pesanti, a causa appunto dei danni dovuti al sisma. Una volta completate le procedure di aggiudicazione, i lavori potranno partire entro la fine dell'estate per terminare entro il 2017 con il varo della struttura precedentemente montata a terra. RENDERING Il futuro ponte -tit_org- La AeC costruirà nuovo ponte - Sarà la AeC di Mirandola a costruire il ponte Varo nel 2017; costo di 3,3 milioni di euro

Post-sisma: riapre via del Piave, l'ultima strada chiusa

[Redazione]

REGGIOLO Proseguono i lavori di ricostruzione nel paese più colpito dal terremoto Post-sisma: riapre via del Piave, l'ultima strada chiusa REGGIOLO - Nel centro storico di Reggio lo riapre l'ultima strada ancora inaccessibile dopo il sisma del 2012. Si tratta di un tratto di via del Piave, una laterale di via Matteotti, chiuso al traffico a causa di un cantiere privato. I lavori dell'impresa edile si sono conclusi martedì mattina e subito dopo è stato possibile riaprire la viabilità. L'intervento sull'edificio è stato eseguito a tempo di record nonostante la demolizione completa e la successiva ricostruzione. Nei giorni immediatamente successivi al sisma, il palazzo era stato in parte abbattuto per la messa in sicurezza. Siamo davvero molto soddisfatti - ha commentato il sindaco Roberto Angeli - di come stanno procedendo i lavori. E la riapertura di via del Piave rappresenta un altro passo avanti verso il ritorno alla normalità del paese. Oggi un altro cantiere è stato terminato e grazie a questo intervento l'edificio potrà ospitare anche nuovi spazi commerciali al piano terra. -tit_org- Post-sisma: riapre via del Piave,ultima strada chiusa

CONCLUSA LA FORMAZIONE**La Croce Rossa castellana ha tanti nuovi volontari***[Redazione]*

LA -CASTB. SAN PIETRO- IL GRUPPO Croce Rossa Italiana di Castel San Pietro ha dato il suo benvenuto a una ventina di nuovi volontari, 'promossi' a conclusione di un percorso formativo partito a metà maggio (8 lezioni per un totale di 20 ore fra teoria e pratica), diretto dal responsabile della formazione Claudio Bertoli e con la partecipazione dei 'monitori' Cri Lorenzo Cavallo e Cristina Masone. Gli aspiranti volontari, fra cui moltissimi giovani, hanno affrontato e superato brillantemente l'esame finale, divenendo a pieno titolo 'volontari di Croce Rossa Italiana' - spiega il delegato del gruppo castellano Pierluigi Franzoni -. I nuovi arrivi vanno a ingrossare le fila del gruppo locale che ora potrà contare su più di cento volontari attivi e garantire quindi una maggiore efficienza e presenza sul territorio castellano. Nella speranza che questa esperienza di solidarietà umana possa arricchire le loro vite, così come è stato per coloro che già da anni fanno parte della Croce Rossa Italiana, auguriamo ai nuovi volontari buon lavoro. Molteplici sono i servizi che il gruppo svolge per la popolazione, a cominciare da trasporti sanitari e assistenza sanitaria durante le manifestazioni pubbliche, e ancor più numerosi sono le collaborazioni ed i progetti pronti a partire nei mesi a venire, fra cui incontri formativi di Primo soccorso all'istituto alberghiero Scappi nel prossimo anno scolastico, nuovi incontri informativi e di sensibilizzazione sulle manovre sai va vita pediatriche ed altri ancora. L'AMMINISTRAZIONE comunale ringrazia la Croce Rossa, insieme a tutte le altre associazioni di volontariato che svolgono attività analoghe, per la costante presenza, disponibilità e l'attenzione che hanno nei confronti dei cittadini del nostro territorio, soprattutto verso le persone più fragili - dice la vicesindaca Cristina Baldazzi -. Inoltre riteniamo che sia un valore aggiunto il saper collaborare con le altre associazioni del territorio nell'organizzazione di attività e iniziative. In particolare ricordiamo l'impegno della Croce Rossa nella Protezione civile con alpini e associazione Carabinieri. IL Ora la Cri può fare affidamento su un centinaio di persone sul territorio Hanno concluso il corso di formazione professionale della Cri una ventina di volontari, soprattutto giovani -tit_org-

BONDENO VI OPERANO VIGILI DEL FUOCO, 118 E PROTEZIONE CIVILE**Sicurezza, nuovi fondi per il polo logistico di via Guidorzi***[Redazione]*

VI OPERANO VIGILI DEL FUOCO, 118 E PROTEZIONE CIVILE Sicurezza, nuovi fondi per il polo logistico di via Guidorzi. DOPO TRÉ ANNI, probabilmente già a settembre, il nuovo centro di protezione Civile di via Guidorzi, cuore degli organismi che sottendono alla sicurezza del territorio, sede del distaccamento dei vigili del Fuoco volontari, dei volontari di protezione civile di Radio club Contea Nord e adesso anche del 118, avrà finalmente un nuovo accesso e un nuovo piazzale. La strada ghiaiaata sarà asfaltata. Una conferma importante, visti i mezzi di soccorso che ogni giorno e ad ogni ora, percorrono la strada. Non è tutto. Nuovi interventi, per migliorarne le funzionalità, saranno realizzati a Santa Bianca, dove si trova un'area strategica di accoglienza coperta, per la gestione delle emergenze, nella sede della sagra della fra zione. La notizia è ufficiale e arriva direttamente dal Municipio: I due progetti, candidati dal Comune di Bondeno in Regione, per un totale di 142 mila euro annunciano - hanno ricevuto nei giorni scorsi l'ok della giunta comunale e attendono il finanziamento, già previsto, di viale Aldo Moro. Ora i progetti saranno inviati in Regione per l'assegnazione dei contributi. Abbiamo seguito l'iter fin dall'inizio, con l'obiettivo di potenziare le nostre strutture di emergenza - spiega Alan Fabbri, consigliere regionale ed ex sindaco di Bondeno -. Questo rappresenta un riconoscimento importante per protezione civile che ha giocato un ruolo chiave nell'assistenza alla popolazione nei giorni, drammatici, del terremoto. Claudia Fortini -tit_org-

CONCLUSA LA FORMAZIONE**La Croce Rossa castellana ha tanti nuovi volontari***[Redazione]*

LA La Croce Rossa castellana ha tanti nuovi volontari -CASra SAN PIETRO - IL GRUPPO Croce Rossa Italiana di Castel San Pietro ha dato il suo benvenuto a una ventina di nuovi volontari, 'promossi' a conclusione di un percorso formativo partito a metà maggio (8 lezioni per un totale di 20 ore fra teoria e pratica), diretto dal responsabile della formazione Claudio Bertoli e con la compartecipazione dei 'monitori' Cri Lorenzo Cavallo e Cristina Masone. Gli aspiranti volontari, fra cui moltissimi giovani, hanno affrontato e superato brillantemente l'esame finale, divenendo a pieno titolo 'volontari di Croce Rossa Italiana' - spiega il delegato del gruppo castellano Pierluigi Franzoni -. I nuovi arrivi vanno a ingrossare le fila del gruppo locale che ora potrà contare su più di cento volontari attivi e garantire quindi una maggiore efficienza e presenza sul territorio castellano. Nella speranza che questa esperienza di solidarietà umana possa arricchire le loro vite, così come è stato per coloro che già da anni fanno parte della Croce Rossa Italiana, auguriamo ai nuovi volontari buon lavoro. Molteplici sono i servizi che il gruppo svolge per la popolazione, a cominciare da trasporti sanitari e assistenza sanitaria durante le manifestazioni pubbliche, e ancor più numerosi sono le collaborazioni ed i progetti pronti a partire nei mesi a venire, fra cui incontri formativi di Primo soccorso all'istituto alberghiero Scappi nel prossimo anno scolastico, nuovi incontri informativi e di sensibilizzazione sulle manovre salvavita pediatriche ed altri ancora. L'AMMINISTRAZIONE comunale ringrazia la Croce Rossa, insieme a tutte le altre associazioni di volontariato che svolgono attività analoghe, per la costante presenza, disponibilità e l'attenzione che hanno nei confronti dei cittadini del nostro territorio, soprattutto verso le persone più fragili - dice la vicesindaca Cristina Baldazzi -. Inoltre riteniamo che sia un valore aggiunto il saper collaborare con le altre associazioni del territorio nell'organizzazione di attività e iniziative. In particolare ricordiamo l'impegno della Croce Rossa nella Protezione civile con alpini e associazione Carabinieri. Il. Ora la Cri può fare affidamento su un centinaio di persone sul territorio Hanno concluso il corso di formazione professionale della Cri una ventina di volontari, soprattutto giovani -tit_org-

ELEZIONE EX DIRETTORE DEL PARCO DEL FRIGNANO**Guardie ecologiche, Filetto nuovo presidente***[Redazione]*

EX DIRETTORE DEL PARCO DEL FRIGNANO È PAOLO FILETTO il nuovo presidente delle Guardie ecologiche volontarie (Gev) della provincia. È stato eletto nei giorni scorsi dal consiglio dell'associazione che da 30 anni è impegnata nella difesa dell'ambiente e in particolare nella vigilanza di parchi ed aree protette. E dal primo luglio le Gev svolgeranno la propria attività sulla base di una convenzione con l'Università e non più con la Provincia, il Corpo delle Gev rappresenta la più numerosa associazione modenese e tra le prime in Regione nel settore della vigilanza ambientale con i suoi 350 iscritti e oltre 50 mila ore di servizio volontario svolte in media ogni anno. Residente a Pavullo, Filetto è dottore forestale. È stato direttore del parco del Frignano e successivamente del parco delle Casse di espansione del Secchia. Esperto ambientale e di aree protette, ex ufficiale degli Alpini, è impegnato da oltre 20 anni nel volontariato ambientale Gev e nella Protezione civile. Il consiglio ha eletto come vicepresidenti Paolo Pettazzoni, presidente uscente delle Gev di Modena, e Mario Rossi, comandante della municipale di Formigine, cofondatore delle Gev. Economo è stato confermato Franco Zanasi, ex dirigente Bper, affiancato da Massimo Lugli, ex Unicredit ora in pensione; segretario provinciale Ivan Ballotta, ex funzionario Coop. -tit_org-

DAL CONSIGLIO COMUNALE REGGIANINI: AVREMO SERVIZI MIGLIORI. LEGA ALL'ATTACCO: MANOVRA IMPOSTA DALLA REGIONE
Arriva l'ultima `firma`: Castelfranco segue San Cesario nell'Unione del Sorbara

[Redazione]

REGGIANINI: AVREMO SERVIZI MIGLIORI. LEGA ALL'ATTACCO: MANOVRA IMPOSTA DALLA REGIONE ' Arriva l'ultima 'firma': Castelfranco segue San Cesario nell'Unione del Sorbara -CASTELFRANCO MANCAVA solo la 'firma' del Consiglio di Castelfranco perché l'ampliamento dell'Unione del Sorbara, che passerà da da 4 a 6 comuni, ottenesse il suo via libera ufficiale. L'approvazione dell'atto costitutivo del nuovo statuto è arrivata mercoledì sera col voto favorevole della maggioranza, del M5s e della lista civica, contrari la Lega e Forza Italia. E al prossimo Consiglio d'Unione basterà ratificare il tutto: una pura formalità. Il nuovo Consiglio allargato - ha spiegato ieri il sindaco Raggianini - diventerà operativo a settembre, ma si sta già lavorando per i primi servizi in condivisione: lo Sportello unico per le attività produttive, i sistemi informatici, la Protezione civile e la Municipale, della cui riorganizzazione discuteremo presto. Ad ogni modo questa Unione ci garantirà dei vantaggi sulla partecipazione ai tavoli territoriali nei quali si decide sui servizi e sui finanziamenti regionali. E ci guadagneremo in termini di efficienza, spendendo meglio i soldi pubblici. Nella nuova Unione - nella quale tutti i sindaci hanno lo stesso colore politico - a Castelfranco toccheranno 6 consiglieri di maggioranza e 3 di opposizione. A Nonantola 4 e 2, a Bomporto 3 e 1, a Ravarino, San Cesario e Bastiglia 2 e 1. E ogni anno, a rotazione dettata dall'ordine alfabetico dei comuni, la presidenza passerà da un sindaco all'altro. Sull'intera operazione piovono critiche, invece, dal Carroccio locale. Ma se era così conveniente - attacca la capogruppo Girotti Zirotti - perché non è stato fatto prima questo matrimonio? Eppure maggioranza Pd e sindaco erano gli stessi, e nel 2013 votarono per un ambito ottimale a due con San Cesario... Si vede che è stato imposto dalla Regione. Inoltre, Castelfranco condivide già in convenzione dei servizi col 'Sorbara', e non ha saputo mantenere un ospedale e un pronto soccorso H24. Un'Unione allargata porterà davvero a un'economia di scala o verranno stratificati altri costi e incarichi? Lo auspichiamo, anche se il nuovo statuto già non ha garantito la partecipazione di tutte le minoranze elette democraticamente. -tit_org- Arriva l'ultima firma: Castelfranco segue San Cesario nell'Unione del Sorbara

CASTELLARANO**Ecco i cartelli sul Secchia***[Redazione]*

CASTELLARANO COME preannunciato dal Carlino, dopo i fatti avvenuti a ponte Cedogno di Canossa arrivano i cartelli anche sul Secchia, nel tratto di Castellarano. Lo annuncia il sindaco Giorgio Zanni: Mi preme ricordare che per tutti i fiumi e i corsi d'acqua interni della nostra regione, a esclusione dunque delle coste della Riviera, bagnate dal mare, permane il divieto di balneazione. Da anni sono esposti diversi cartelli che ricordano tale disposizione. In questi giorni stiamo intensificando la comunicazione per ricordarlo. Lo faremo tramite un articolo su 'La Rocchetta' e sul sito internet del Comune ma anche installando nuovi cartelli lungo le vie d'accesso al fiume e sulle bacheche comunali della ciclo-pedonale. Insieme a esperti e volontari della Protezione civile stiamo inoltre organizzando una serata pubblica per approfondire rischi e pericoli dei nostri fiumi, raccontando le attenzioni che è buona prassi osservare e che possono, talvolta, anche salvare la vita. 01 VIETO "DI" % BAI - UE ZIOME BKvmviGvwiwwwi:, BAieMAPPÌNTERBITBJ -tit_org-

rugginosa vecchia

Bruciava plastica, denunciato dalla Forestale*[Redazione]*

GROSSETO Il corpo forestale dello stato ha denunciato un uomo, dipendente di un'attività produttiva, che stava bruciando rifiuti costituiti da materiali in plastica, in legno verniciato e di altro genere. L'ipotesi è quella della gestione illecita di rifiuti. RUGGINOSA VECCHIA L'intervento del personale del comando stazione di Grosseto è avvenuto nella mattina di ieri in località Rugginosa Vecchia, lungo la provinciale Aurelia a nord del capoluogo: la combustione del materiale aveva provocato una colonna di fumo nero e acre, molto visibile anche da una certa distanza (e infatti a dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona), dovuta alla presenza abbondante di idrocarburi policiclici incombusti, particolato e anche diossina. Il corpo forestale ha subito provveduto a spegnere l'incendio per evitare il propagarsi delle emissioni inquinanti e ha poi rintracciato il dipendente di un'attività produttiva della zona che aveva dato fuoco al materiale, denunciandolo alla Procura della repubblica.. ei fM -tit_org-

Già pronta la task force anti incendi boschivi

[Redazione]

Si è tenuto nei giorni scorsi, presso la sede di Rimini del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione, un incontro operativo sull'organizzazione del Servizio Sorveglianza A.I.B. (anti incendi boschivi). All'incontro, coordinato dal responsabile Mauro Vannoni e da Antonio Pesaresi del Servizio Area Romagna, hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti nell'attività per l'ambito del territorio riminese: Comando provinciale dei Vigli del Fuoco, Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Prefettura di Rimini, Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile. L'attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi è stata disposta dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, per il periodo che va dal 1 luglio al 30 settembre 2016 su tutto il territorio regionale, in base anche all'andamento delle condizioni meteo dimanche. Servizio Area Romagna e incendi boschivi In seguito alla legge regionale n. 13/2015 sul riordino istituzionale, la delibera di Giunta regionale n. 622/2016 ha istituito il Servizio Area Romagna (ex Servizio tecnico di bacino Romagna), incardinandolo presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che fa capo aU'Assessora a Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna della Regione Emilia-Romagna, Paola Gazzolo. Nelle competenze della nuova struttura rientra anche la gestione degli incendi boschivi: monitoraggi, verifiche, funzioni operative di protezione civile, convenzioni. In particolare, il progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi nella provincia di Rimini prevede un'attività di vigilanza e avvistamento con 5 postazioni fisse, 4 percorsi mobili e avvistamento aereo. Il servizio viene svolto dai volontari del Coordinamento provinciale (che hanno seguito specifici corsi di formazione) durante i weekend e i giorni festivi del periodo della fase di attenzione. DALLA REGIONE ALLE SINGOLE REALTA' LOCALI Incontro operativo a Rimini sull'organizzazione del servizio di sorveglianza. Da oggi scatta la fase di attenzione su tutto il territorio dell'Emilia Romagna che durerà fino alla fine di settembre Sarà monitorato l'andamento delle condizioni climatiche -tit_org-

Regione Progetto per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo

[Redazione]

Regione Progetto per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo Dimezzare i tempi di lettura dei dati rilevati dalla rete pluviometrica, che passeranno da trenta a quindici minuti, con la possibilità di effettuare interrogazioni ancora più numerose su specifiche aree in caso di situazioni critiche. Questo l'obiettivo del progetto approvato dalla Giunta regionale che prevede un investimento di 688 mila euro, finanziato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. "Vogliamo rendere ancora più veloce la raccolta di informazioni che sono fondamentali per fronteggiare eventi climatici intensi, come piogge estreme e di breve durata, sempre più frequenti a causa dei processi di mutamento climatico in corso", spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo. La sperimentazione, già realizzata per il bacino del torrente Baganza, sarà quindi estesa all'intero territorio regionale. Un passo avanti importante, che permetterà di poter agire con ancora maggiore tempestività anche per le allerte meteo e in caso di emergenza, quando la rapidità fa la differenza. La rete idropluviometrica dell'Emilia-Romagna è composta da 500 stazioni elettroniche automatiche disseminate da Piacenza a Rimini e da due sistemi radar collocati a San Pietro Capofiume (Bologna) e Gattatico (Reggio Emilia). Riveste un ruolo fondamentale sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico, non solo a livello regionale: tutti i dati, infatti, sono trasferiti al Dipartimento nazionale di Protezione civile e rientrano nel sistema di monitoraggio del Paese. Gestito da Arpa-Simc (Agenzia prevenzione ambiente e energia- Servizio idro-meteo-clima), il sistema permette di raccogliere in tempo reale i dati meteorologici, come quelli relativi a temperatura e precipitazioni, ma anche i livelli idrometrici dei corsi d'acqua e le concentrazioni di pollini nell'aria. Gli interventi di ammodernamento in programma, che saranno appaltati entro l'estate, permetteranno di accrescerne l'efficacia e l'efficienza. L'assessore regionale Paola Gazzolo -tit_org-

Rischio sismico bando e incontro

[Redazione]

RISCHIO SISMICO BANDO E INCONTO Dal settembre sarà in pubblicazione fino al 31 ottobre 2016 il bando comunale per l'erogazione di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati. Per informare i cittadini di queste opportunità è in programma lunedì 4 luglio alle 10 a Sala D'Atorre un incontro pubblico promosso dal Comune e dalla stessa Regione. All'incontro interverranno il Capo Area Economia e Territorio del Comune, Paola Bissi, che illustrerà gli incentivi per gli adeguamenti sismici. Il bando fa riferimento alla ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile n. 293/2015 del 4 novembre 2015. -tit_org-

Il campus

[Redazione]

IL CAMPUS Sabato prossimo, termina il campus per ragazzi "Anch'io sono la protezione civile" organizzato dall'Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral, sotto l'egida del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, della Regione Emilia Romagna e del Comune Ravenna. Dopo una settimana passata fra nozioni di protezione civile, AIB (Anti Incendio Boschivo,) piani di protezione civile, escursioni e attività correlate, i venti ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 13 anni, ragazzi riceveranno un attestato a conclusione del corso dedicato alla conoscenza di questa attività. Alla presenza di Claudia Zuccari del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dell'ex sindaco Fabrizio Matteucci e di Giovanni Naccarato, comandante provinciale del Corpo Forestale di si assisterà alle 10.30 nella sede di Mistral in via Romea nord 270 alla cerimonia dell'alza bandiera. Alle 10 è previsto l'intervento del Sindaco Michele de Pascale e la consegna degli attestati. Il progetto di formazione "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" è nato nel 2007 con l'obiettivo di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. Oltre 100 campi scuola si svolgono, da giugno a inizio settembre, in numerose località d'Italia e accolgono giovani che si confrontano con le attività di chi fa protezione civile: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, 118, Croce Rossa Italiana, rappresentanti di Comuni, Regioni e numerosi altri attori del Sistema nazionale di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile, che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, contattando il Presidente ha confermato che l'associazione volontari di Protezione civile R.C. Mistral, già convenzionata con il Comune per una serie di attività, ha ottenuto l'autorizzazione per il campus anche per il 2015, ottenendo anche il Patrocinio del Comune di Ravenna. -tit_org-

Cerca funghi e si perde, otto ore di ansia

[Redazione]

Trovato in serata un pensionato di Città Sant'Angelo scomparso a Valle Vaccaro sui monti della Las CROGNALETO. Ha riabbracciato i familiari dopo aver vagato per otto ore tra i boschi e i sentieri della Laga, un lungo pomeriggio in cui si sono mobilitati in centinaia per cercarlo. G.N., pensionato 65enne di Città Sant'Angelo scomparso mentre cercava funghi a Valle Vaccaro, intorno alle 21.30 di ieri è arrivato a Macchiatomella, a notevole distanza dal punto in cui era sparito. Ed è stato lui, dopo aver chiesto aiuto ad alcuni residenti, ad avvisare la famiglia. Provato, ma apparentemente in buone condizioni di salute, l'uomo è stato portato in ospedale per dei controlli. G.N., appassionato cercatore di funghi, ieri mattina era arrivato con il cognato e un amico a caccia di porcini nella zona dei monti della Laga che si trova nel Comune di Crognaleto. Uno dei tre era rimasto in auto perché, ha raccontato più tardi ai soccorritori, non si sentiva molto bene, mentre gli altri due si erano incamminati nel bosco. Dopo qualche tempo si erano persi di vista. L'altro era tornato alla macchina attendendo il 65enne, ma non vedendolo tornare aveva subito dato l'allarme anche perché il pensionato era sprovvisto di telefono cellulare. In poco tempo è scattata la macchina dei soccorsi e nella zona sono arrivati i vigili del fuoco, gli agenti della forestale, i carabinieri, i volontari del Soccorso alpino e della Protezione civile. Da Pescara si è levato in volo anche l'elicottero dei vigili del fuoco che per tutto il pomeriggio ha perlustrato una vasta zona boschiva. Nell'area, infatti, ci sono molte faggete che in questo periodo sono meta frequente dei fun- gaioli che arrivano non solo dal Teramano ma anche dall'Ascolano e dal Pescara. Così come ieri mattina hanno fatto i tre uomini di Città Sant'Angelo. Con l'arrivo della notte le ricerche con l'elicottero sono state sospese, mentre sono continuate quelle a terra. L'uomo, nel frattempo, ha vagato nei boschi fino a quando ieri sera non ha raggiunto la località Macchiatomella che si trova a notevole distanza dal punto in cui era sparito e in cui si sono concentrate le ricerche dei tanti soccorritori. Il pensionato ha chiesto aiuto al proprietario di un'abitazione e da quella casa ha chiamato i familiari comunicando il posto in cui si trovava. I primi a raggiungerlo sono stati proprio loro, i familiari arrivati già nel primo pomeriggio sulla piana di Valle Vaccaro su cui era stato organizzato il campo base per il coordinamento delle operazioni di ricerche. Ma nella giornata di ieri un altro fungaiolo è stato soccorso sempre sui monti della Laga, in questo caso nella zona della cascata della Morricana. Si tratta di un teramano rimasto lievemente ferito dopo un volo nel bosco: forse è stato tradito dal terreno umido delle cascate. L'uomo è stato recuperato dai vigili del fuoco e poi soccorso dagli operatori del 118: fortunatamente per lui solo qualche escoriazione. (d.p.) Le fasi delle ricerche -tit_org-

Emergenza Vesuvio Questionario per chi è disposto a venire a Frosinone

[Redazione]

Emergenza Vesuvio Questionario per chi è disposto a venire a Frosinone Emergenza Vesuvio, ad Ottaviano si fa un'indagine per capire quante famiglie sono disponibili spostarsi fuori regione. Frosinone, tra le altre, è una delle città prescelte a ospitare la popolazione di Ottaviano nel caso sarà costretta ad evacuare la città per il rischio eruzione. Il sindaco Luca Capasso, dopo aver tranquillizzato la cittadinanza, nell'ambito dell'aggiornamento del piano di emergenza ha avviato un'indagine conoscitiva. L'indagine, che coinvolgerà ottomila famiglie, tende a verificare quante famiglie posseggono una casa oltre la zona rossa, o hanno la possibilità di essere ospitate altrove, ma soprattutto chi è disponibile ad accettare un trasferimento fuori dalla Campania. In questo caso, infatti, sarà direttamente l'amministrazione locale a prendere contatti con il Comune di Frosinone, dove peraltro nei mesi scorsi si era svolta anche una mega esercitazione di protezione civile, alla presenza, come osservatrice, anche di una delegazione giunta proprio da Ottaviano. Ovviamente, nell'area vesuviana viene visto con sospetto un esodo forzoso fuori regione con il rischio concreto di far sprofondare l'economia locale. Il ragionamento del sindaco è semplice: un conto è essere trasferiti a Frosinone o nel Nord Italia, un altro è essere accolti in altre aree della Campania, come in provincia di Avellino o Benevento. Da qui la richiesta alla presidenza del consiglio dei ministri di assegnare i piani di protezione civile a livello regionale. -tit_org-

Da vigili del fuoco, polizia, Prociv e Aeopc

Domato l'incendio nell'area di Acquetta e Madonna del pianto

[Redazione]

Da vigili del fuoco, polizia. Prociv e Aeopc Domato l'incendio nell'area di Acquetta e Madonna del pianto TARQUINIA Un incendio abbastanza esteso ha impegnato, nel primo pomeriggio di ieri, vigili del fuoco. Protezione civile, Aeopc, polizia locale e gli uomini del Commissariato di Tarquinia: alta la colonna di fumo sollevatasi dall'area interessata, a cavallo tra l'Acquetta e la Madonna del Pianto. Attorno all'una, probabilmente, lo scoppio dell'incendio - sulle cui origini spetterà alle indagini fare chiarezza, specificando in particolare se si tratta di un evento doloso o colposo - che ha trovato terreno fertile nelle stoppie dei campi. In breve le fiamme si sono fatte strada, avvicinando anche pericolosamente alcune abitazioni e capannoni. Il pronto intervento dei vigili del fuoco e delle squadra antincendio ha evitato danni peggiori. -tit_org- Domato incendio nell'area di Acquetta e Madonna del pianto

Attenzione incendi boschivi

[Redazione]

RIMINI. Il direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, ha disposto l'attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi. Lo stato di allerta scatta oggi e resterà in vigore fino al 30 settembre su tutto il territorio regionale, in base anche all'andamento delle condizioni meteo climatiche. La giunta regionale ha istituito il Servizio area Romagna (ex Servizio tecnico di bacino) e nelle competenze della nuova struttura rientra anche la gestione degli incendi boschivi: monitoraggi, verifiche, funzioni operative di protezione civile, convenzioni. In particolare, il progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi nella provincia di Rimini prevede un'attività di vigilanza con 5 postazioni fisse, 4 percorsi mobili e avvistamento aereo. Il servizio viene svolto dai volontari nei week-end e giorni festivi nel periodo della fase di attenzione. -tit_org-

GAETA

Maxi sversamento di gasolio*Olio penetrato nelle fognature, compromesso il depuratore. Strada chiusa per una settimana**[Roberto Secci]*

Si rompe una conduttura della società Fantasia Petroli in via Mandóles Maxi sversamento di gasolio Olio penetrato nelle fognature, compromesso il depuratore. Strada chiusa per una settimana di ROBERTO SECCI nella tarda mattina di ieri con pesanti conseguenze per il territorio. Fortunatamente è stato tempestivo l'intervento dei Vigili del Fuoco di Gaeta che prontamente si sono recati sul posto chiudendo al traffico la strada e iniziando le prime operazioni di messa in sicurezza. Evidente il rischio auto e scooter che in quel momento avrebbero potuto percorrere quel tratto di strada. Secondo quanto appreso e confermato dalla stessa amministrazione, ieri mattina subito dopo le 12 si è rotta una conduttura della Società Fantasia Petrolio causando lo sversamento di gasolio in via Mariano Mandolesi all'altezza della Peroni Pompe spa. Insieme ai Vigili del Fuoco sul posto sono prontamente giunti anche Polizia Municipale, Protezione civile, Carabinieri e Polizia di Stato, tecnici di Acqualatina e Agenzia Regionale per la protezione Ambientale del Lazio (Arpa) Il problema maggiore sembra essere emerso proprio a seguito del sopralluogo dell'Arpa la quale ha rilevato che la sostanza oleosa è penetrata anche nelle fognature fino a raggiungere e compromettere (spiega l'amministrazione presente sul posto nella persona dell'assessore all'ambiente Iolanda Mottola) la funzionalità del depuratore. "Mentre si stanno quantificando i danni l'assessore Mottola annuncia che "a breve inizieranno le operazioni di bonifica dell'arteria che, si presume, debbano durare per quasi una settimana, periodo in cui via Mandolesi resterà chiusa fino al ripristino delle condizioni ottimali di sicurezza". -tit_org-

D'Alessandro prova a calmare gli animi con quattro deleghe

[Redazione]

Df Alessandro prova a calmare gli animi con quattro deleghe Il primo cittadino pronto ad assegnare ai consiglieri un ruolo di responsabilità per lo sport, gli affari legali, la pubblica istruzione e la protezione civile Ultime cartucce da sparare per il sindaco Carlo Maria D'Alessandro per migliorare il clima maggioranza e recuperare gli ultimi scontenti. Data per certa la presidenza del Consiglio comunale a Diño Secondino resta da assegnare la vicepresidenza che però appare molto poco ambita se non addirittura offensiva se messa sul tavolo come una contropartita politica. Questa infatti sarebbe stata la risposta di Rosario Franchitto alla proposta, ritenuta assolutamente inaccettabile e rispedita prontamente al mittente. Un problema per D'Alessandro che poteva togliersi un problema "gratis". Vista anche l'inutilità della nomina non sembrano esserci pretendenti alla carica di vice Secondino che potrebbe anche essere data all'opposizione come un gesto di grande distensione ed apertura. A dire il vero neanche dall'altra parte della barricata si stanno strappando i capelli per questo ruolo e tantomeno per quello da Vicario, cioè il vicevice-Secondino. Molto meno del nulla per intenderci. LA PRIMA RIUNIONE DI GIUNTA Di ben altra sostanza sono le quattro deleghe che non sono state assegnate agli assessorati e che verranno trasferite ai consiglieri comunali. Non avranno gli stessi poteri dell'esecutivo, ma si porranno qualche gradino più in alto dei colleghi in Sala Di Biasio. Ad esempio la delega allo sport è stata fortemente richiesta dal consigliere comunale Antonio Valente per se o per l'assessora Nora Noury. La risposta da parte del sindaco sarebbe stata abbastanza ferma del tipo "le deleghe alla cultura, turismo e spettacolo possono bastare. Così come un assessorato a Fratelli d'Italia". Capitolo chiuso. Sul tavolo oltre allo sport, ci sono gli affari legali, la pubblica istruzione e la protezione civile. Vista la composizione della giunta appare inutile ed impossibile pensare ad un'assegnazione per competenze di queste deleghe. Molto più funzionale fare il discorso inverso e pensare ai destinatari dei ristori. Indubbiamente qualcosa dovrà incassare Rosario Franchitto, primo eletto nella lista "Io e Tè", che fino ad oggi è rimasto completamente tagliato fuori dai giochi. C'è poi Angelo Panaccione, secondo eletto in "Reazione" al momento "stritolato" dall'asse Giuseppe Di Mascio -Beniamino Papa, il primo capogruppo, il secondo assessore all'urbanistica. Una delega potrebbe prenderla "Insieme per Cassino", calda la pista che porta ad Alessio Ranaldi per la Protezione Civile. E non c'è da dimenticare che Forza Italia alla fine ha preso un solo assessorato, anche se vale per tré, ma ad essere accontentati sono stati solamente due: Dania Tauwinklova e Franco Evangelista. Un altro riconoscimento ai 1988 voti non sarebbe uno scandalo. Infine c'è il coordinatore cittadino di Noi con Salvini Claudio Monticchio che potrebbe veder riconosciuto l'impegno profuso in questi mesi per il partito e la coalizione del sindaco. in maggioranza non sembrano esserci richieste per il molo da vice Secondino in Sala Di Biasio -tit_org-Alessandro prova a calmare gli animi con quattro deleghe

Cronaca Controlli sulle strade e assistenza sanitaria

Sicurezza in estate, più servizi sulla costa

[Redazione]

Cronaca Controlli sulle strade e assistenza sanitaria Sicurezza in estate 9 più servizi sulla costa i Un comitato per la sicurezza dedicato all'estate che è già cominciata e che porterà la popolazione pontina dalla media di 600mila residenti al picco di quasi due milioni di presenze nei fine settimana di agosto. Per questo il Prefetto, Pierluigi Faloni, ha presieduto ieri mattina un comitato per l'ordine pubblico allargato ai sindaci dei comuni costieri e ad Asi, Capitanerie di Porto, Protezione civile della Regione Lazio. Tra i punti nodali affrontati l'esigenza di assicurare una pronta assistenza sanitaria lungo tutta la costa e sulle due isole e il potenziamento dei controlli sulle strade per attenuare il problema degli incidenti stradali legati all'uso di droghe e abuso di alcol. Oggi abbiamo fatto il punto su chi deve intervenire e per quali servizi - ha sottolineato il Prefetto - su un territorio che in estate moltiplica le presenze e dunque le esigenze. Alcuni sindaci, tra cui quello di Formia, hanno riproposto la necessità di arrivare prima possibile ad un potenziamento delle infrastrutture stradali che costituiscono il vero gap per i collegamenti e, in generale, per la sicurezza, mentre il sindaco di Fondi ha ricordato che va mantenuto un livello accettabile dell'assistenza sanitaria, soggetta a troppi tagli da parte della Regione. Ma il comitato di ieri mattina non è stato solo il punto di partenza per il piano sicurezza estivo, bensì anche il punto di approdo di una serie di misure studiate in queste settimane e ora condivise con i Comuni. I servizi di controllo delle forze dell'ordine sono passati da 70.346 del 2014 a 75.219 nel 2016 con 113.416 uomini impiegati nel 2014 e 119.038 oggi, con un aumento pari al 4,6% dei posti di controllo. Nell'ambito della prevenzione specifica per la sicurezza stradale è stato attivato un flusso di informazioni continuo con l'Astrai basato anche sulle segnalazioni della polizia stradale. Attualmente le arterie a più alto rischio sono, nell'ordine, la Pontina, l'Appia, la Fiacca e la Monti Lepini. Si tratta di una graduatoria stilata sulla base degli incidenti gravi e mortali che si sono verificati negli ultimi mesi e che purtroppo rispecchiano il trend degli ultimi tre anni. Ventidue le vittime nel periodo gennaio-giugno 2016. All'incontro di ieri è stata presentata la relazione aggiornata della polizia stradale sullo stato dei maggiori collegamenti viari mentre la Provincia e i Comuni sono stati invitati a fare altrettanto per le strade di loro competenza. Mala sicurezza stradale passa anche attraverso la maggiore informazione possibile verso gli utenti da parte delle amministrazioni locali in relazione ai servizi in spiaggia e in mare, alle condizioni del litorale e anche per una guida più accorta, invito da rivolgere soprattutto ai giovani. Un punto quest'ultimo affrontato in primis dal neo sindaco di Latina Damiano Coletta che ha accennato alla possibilità di trovare delle soluzioni condivise per aumentare la sicurezza dei giovani che frequentano le discoteche e i locali del litorale. Ieri non si è parlato della possibilità di istituire collegamenti pubblici speciali ma è una delle ipotesi cui pensa sia il sindaco di Latina che altri dei Comuni costieri. A latere sono state analizzate le misure da mettere in campo in concomitanza di manifestazioni in spiaggia, rave e raduni speciali. E intanto anche per quest'anno è stata confermata da oggi la sospensione della circolazione dei veicoli pesanti sulla Fiacca, fra Terracina e Formia. Due momenti del comitato per la sicurezza e i servizi estivi che si è tenuto ieri mattina in Prefettura con la partecipazione dei sindaci dei comuni costieri. Ieri mattina in Prefettura il comitato per l'ordine pubblico esteso ai sindaci. Tra giugno e settembre la popolazione passata da 600mila residenti a due milioni di presenze -tit_org-

Incendi in periferia, nuovi timori

[Redazione]

Da Torre del Padiglione alla Nettunense, colonne di fumo nel pomeriggio di ieri spaventano i residenti Bruciano campi ad Aprilia. Il caldo di questi giorni porta con sé anche i classici incendi che ogni anno puntualmente devastano parti del territorio. Agevolate dal caldo ma anche e soprattutto da una sempre più assente manutenzione, quando non ci si trovi di fronte ad un gesto doloso, le fiamme attecchiscono in pochi istanti. E' successo anche ieri quando un primo incendio è stato segnalato tra via Selciatella e via Torre del Padiglione. Si è poi proseguito nel pomeriggio con una colonna di fumo altissima e visibile anche a diversi chilometri di distanza che si è levata dall'altra parte della città, alle spalle della via Nettunense, riportando alcuni residenti della zona nord a quelle giornate in cui proprio da quelle parti, un devastante rogo aveva interessato cumuli di rifiuti di ogni genere, cumuli di copertoni e anche ammassi di lastre di eternit prima di dirigersi e mettere in serio rischio quello che si rivelerà un deposito illecito di fusti contenenti sostanze tossiche. Una vicenda passata nelle mani dell'autorità giudiziaria ancora in sospeso e una bomba ecologico-ambientale che potrebbe esplodere da un momento all'altro a poche decine di palazzi e appartamenti che affacciano lungo la via Nettunense. Un mezzo dei vigili del fuoco del distaccamento di Aprilia e la colonna di fumo levatasi ieri pomeriggio alle porte di Aprilia -tit_org-

Sversamento di gasolio in strada

Il caso Si rompe una condotta dai depositi ed un fiume di idrocarburi si riversa su via Mandolesi, invadendo l'arteria Il sopralluogo di Arpa Lazio: la sostanza oleosa ha raggiunto le fognature fino al depuratore rischiando di comprometterlo

[Mariantonietta De Meo]

Sversamento di gasolio in stradascaso Si rompe una condotta dai depositi ed un fiume di idrocarburi si riversa su via Mandolesi, invadendo l'arteria Il sopralluogo di Arpa Lazio: la sostanza oleosa ha raggiunto le fognature fino al depuratore rischiando di comprometterli CAETA MARIANTONIETTA DE MEO Un danno ambientale di non poca rilevanza. Via Mandolesi completamente invasa da gasolio. E, solo per l'intervento celere di una task force, si è riusciti ad evitare che gli idrocarburi finissero a mare. Purtroppo la sostanza oleosa è penetrata anche nelle fognature fino a raggiungere il depuratore, con il rischio di comprometterne la funzionalità. Il fenomeno si è verificato nella tarda mattinata di ieri. Poco prima di mezzogiorno si è rotta una condotta dai depositi - della società Fantasia Petroli - che ha causato lo sversamento di gasolio all'altezza della Peroni Pompe spa. E' saltato un tombino ed un fiume è corso lungo il tratto della strada consortile per quasi 150 metri. Sul posto si è diretta una squadra di tecnici, forze dell'ordine ed amministratori. Nello specifico, sono intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale, protezione civile, carabinieri e polizia di stato, tecnici di Acquafantasia, dell'Arpa Lazio, Capitaneria di porto di Gaeta e l'assessore comunale all'ambiente Iolanda Mottola. La prima emergenza affrontata è stata quella di evitare l'ulteriore fuoriuscita e, quindi, di bloccare la condotta; poi - tramite il posizionamento di barriere - di evitare l'estensione del liquido oleoso. Nel frattempo è stata chiusa al traffico la strada ormai resa inagibile e scivolosa. L'Arpa ha provveduto a fare un sopralluogo tecnico, che avrebbe rilevato la presenza della sostanza oleosa anche nelle fognature fino a raggiungere il depuratore. L'assessore Mottola, che ha seguito le operazioni per fronteggiare l'emergenza, ha annunciato che le operazioni di bonifica dell'arteria potrebbero durare per quasi una settimana, periodo in cui via Mandolesi resterà chiusa. Intanto una ricca informativa è stata predisposta per essere inviata alla Procura della Repubblica di Cassino. Emergenza ambientale: l'informativa da inviare alla Procura della Repubblica -tit_org-

Allarme per un vasto incendio, tonnellate di rifiuti non riciclabili distrutti dal fuoco
Discarica in fiamme, rogo tossico a Cecchina

[Redazione]

Allarme per un vasto incendio, tonnellate di rifiuti non riciclabili distrutti dal fuoco. Discarica in fiamme, rogo tossico a Cecchina. A ieri sera a Cecchina, nel comune di Alba Adriatica, dove la discarica di via Roncigliano, nella zona di via Ardeatina, una delle maggiori discariche del Lazio in cui scaricano tutti i Comuni del litorale e dei Castelli romani, ha preso fuoco, e un grosso incendio si è sviluppato nella zona. Intorno alle 19.30 è andato a fuoco l'impianto di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno di uno dei grossi capannoni della discarica. Sul posto sono intervenuti i mezzi speciali dei vigili del fuoco di Roma e altri mezzi dei pompieri dei Castelli. Le case della zona sono state fatte evacuare e la strada è stata chiusa nel tratto interessato. La gravità dell'incendio è rappresentata dalla tossicità del rogo, visto che sono andati in fiamme tonnellate di rifiuti indifferenziati. Per i soccorritori è stato anche molto complicato avvicinarsi a causa del forte calore e del denso fumo sprigionati dall'incendio. Ancora non chiare le cause dell'incendio che probabilmente potranno essere accertate soltanto nella giornata di oggi. -tit_org-

Incendio ad Ostetricia La Asl: cause da chiarire

[Redazione]

OSPEDALE Momenti di paura, ma per fortuna alla fine nessuna conseguenza per medici infermieri, per le pazienti e soprattutto per i neonati, a causa dell'incendio divampato l'altra notte nel reparto di ostetricia e Ginecologia del Santa maria Goretti. Intorno alle 21 di mercoledì sera un principio d'incendio veniva segnalato al terzo piano dell'ospedale del capoluogo presso la stanza ad uso caposala del reparto di Ostetricia Ginecologia sito al terzo piano del presidio ospedaliero Santa Maria Goretti - si legge in una nota della direzione generale della Incendio ad Ostetricia La Asi: cause da chiarire Asl pontina - Il personale addetto alle operazioni antincendio del reparto, appositamente formato ed abilitato, è immediatamente intervenuto ed ha estinto prontamente il principio di incendio utilizzando i dispositivi antincendio regolarmente presenti nel reparto. Sul posto intanto arrivavano anche i vigili del fuoco dal comando di Latina e contestualmente anche la squadra di manutenzione tecnica dell'Ospedale, allertata dalla centrale rilevazione fumi regolarmente funzionante, spiega la Asi. L'innescò dell'incendio, dai primi accertamenti comunque non esaustivi, non sembra provocato da cortocircuito, in quanto nel luogo ove si è sviluppato è presente solo una linea di connessione dati - si legge nella nota - Si rimane comunque in attesa, per ulteriori valutazioni e provvedimenti, dei rapporti da parte dei vigili del fuoco e di altre autorità, intervenute comunque quando il principio di incendio era stato già estinto. La Asl esprime comunque soddisfazione per come si è risolto il problema: Risulta evidente che l'incidente è stato rilevato, gestito e risolto in modo tempestivo ed efficace, grazie all'applicazione corretta e tempestiva delle procedure di sicurezza aziendali da parte del personale preposto ed al perfetto funzionamento di tutti i dispositivi antincendio. La cosa più importante è che non si sono verificate conseguenze per i pazienti e per il personale. -tit_org-

Lieve scossa di terremoto ma non si registrano danni

[Redazione]

Arezzo NESSUNO o quasi se n'è accorto ma nel pomeriggio di ieri l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato tre lievi scosse di terremoto, le prime due in Valtiberina, la terza nelle Marche. Il sismografo ha registrato la prima scossa alle 17,25, mentre la seconda è arrivata dopo poco più di un minuto. La zona interessata è quella fra Sansepolcro, Pieve Santo Stefano e Badia Tedalda. Nessun danno si è verificato. -tit_org-

Camion a fuoco, paura sulla A12 = Tir a fuoco sulla A12: traffico in tilt Paura per gas a bordo: illeso l'autista

Paralizzato il traffico sull'Aurelia e Marina per l'intera mattinata

[Redazione]

Camion a fuoco, paura sulla A12. Traffico in tilt sul litorale e sull'Aurelia per un autoarticolato con fiamme. Tir a fuoco sulla A12: traffico in tilt. Paura per gas a bordo: illeso l'autista. Paralizzato il traffico sull'Aurelia e Marina per l'intera mattinata. SERVIZIO A pagina 9. A FUOCO un camion in autostrada: va in tilt il traffico del territorio. Un autoarticolato ha preso fuoco alle 4 di notte nel tratto autostradale fra Sarzana e Carrara. Grande la paura per la presenza di bombole di gas nella mercé trasportata dal tir. A causa del pericolo e per la carreggiata occupata, seppure non ci fossero feriti, nella mattinata di ieri è stato chiuso il tratto autostradale con blocco del casello ligure e relativo obbligo di uscita per chi viaggiava verso sud. Viabilità in tilt e code chilometriche, automobilisti reclusi al caldo nelle loro auto per ore. L'incendio divampato alle 4,30, ha costretto la chiusura del tratto fino al casello di autostrada. La chiusura del casello autostradale ha provocato lunghe file di auto e traffico in tilt sull'Aurelia e sul lungomare. Incidente. Alle 4,30 del mattino l'autoarticolato ha preso fuoco nella parte del rimorchio. L'autista è riuscito a mettersi in salvo e abbandonare il mezzo alle 11.30, convogliando tutto il traffico in entrata e nell'uscita sull'Aurelia e su viale 25 Aprile che sono stati teatro di intasamenti e lunghe code. Il tir, che trasportava materiali vari ha preso fuoco al chilometro 104 della carreggiata sud. L'autista si è accorto dallo specchietto retrovisore che dal rimorchio si stavano sprigionando fiamme: varie le ipotesi, forse un guasto elettrico oppure una gomma che dopo la rottura ha provocato attrito sprigionando calore e fuoco. Il conducente ha subito fermato il mezzo ed è riuscito a mettersi in salvo quando le fiamme stavano già avvolgendo l'intero rimorchio. I vigili del fuoco della Spezia e la polizia stradale di Viareggio sono stati i primi a intervenire. La paura era data dalla presenza di bombole di gas tra le merci trasportate, che fortunatamente non hanno creato ulteriori problemi. Intorno alle 8.30, grazie all'intervento degli addetti ai lavori, è stata così possibile l'apertura della corsia di sorpasso, ma nono- Vigili del fuoco e stradale al lavoro tutta la mattina. Intensa l'attività dei soccorsi e dei vigili urbani che hanno smistato gli ingorghi dal ponte sul Magra fino a Turigliano. Lunghe file di auto e caselli chiusi per qualche ora. Alle 11,30 la A12 era di nuovo percorribile stante questo le strade del comprensorio sono rimaste in tilt per parecchie ore. In coda anche Paola Micheletti comandante dei vigili urbani di Carrara: Parlo da cittadina dato che il tratto autostradale non è di competenza nostra. Abito a Sarzana e tutte le mattine per venire al lavoro faccio questo percorso. Questa mattina sono rimasta in coda per ore, sull'Aurelia, da Baudoni le auto venivano convogliate verso il casello di Carrara. Ogni giorno il tratto coinvolto è percorso da un gran numero di tir diretti al porto: il blocco ha creato disagi anche allo scalo obbligando varie ditte a posticipare gli orari di imbarco delle merci. Un vero e proprio bypass, che ha consentito di effettuare la rimozione del mezzo e permettere la ripresa della normale circolazione. P.P. -tit_org- Camion a fuoco, paura sulla A12 - Tir a fuoco sulla A12: traffico in tilt Paura per gas a bordo: illeso autista

IL ROGO

Rifiuti, a fuoco la discarica di Cerroni ad Albano "Rischio nube tossica" = Albano, in fiamme l'impianto di Cerroni "Rischio nube tossica"

CLEMENTE PISTILLI A PAGINA XII Lingue di fuoco alte 25 metri viste da Roma e Latina Esclusa la pista dolosa, ipotesi malfunzionamento

[Clemente Pistilli]

Rifiuti, a fuoco la discarica di Cerroni ad Albano "Rischio nube tossica" CLEMENTE PISTILLI A PAGINA XI Albano, in fiamme l'impianto di Cerroni "Rischio nube tossica" Lingue di fuoco alte 25 metri viste da Roma e Latina Esclusa la pista dolosa, ipotesi malfunzionamento CLEMENTE PISTILLI IN fiamme l'impianto di trattamento rifiuti di Cerroni ad Albano laziale. Attorno alle 19.30 di ieri il TMB della Pontina Ambiente, struttura utilizzata per il pre-trattamento della spazzatura prodotta nei Comuni dei Castelli Romani e del litorale, al centro del processo in corso a Roma all'avvocato Manlio Cerroni, si è incendiata. Si sono levate in aria lingue di fuoco alte fino a 25 metri e dal sito sull'Ardeatina, nella frazione di Cecchina, si è innalzata una nube, visibile anche dalla provincia di Latina. Dai primi accertamenti compiuti da carabinieri e vigili del fuoco, viene comunque esclusa l'ipotesi dolosa. Il rogo sarebbe scaturito da un macchinario, vittima forse di un malfunzionamento. Gli operai presenti nel capannone cosiddetto "verde", quello dove vengono divisi i rifiuti urbani indifferenziati, hanno riferito di aver visto una scintilla e poi le fiamme, dandosi subito alla fuga. L'incendio è stato ben presto alimentato dalla spazzatura presente nello stabile e tonnellate di sporcizia hanno iniziato a bruciare. Molti residenti nella zona, in via precauzionale, hanno lasciato le loro case e la strada è stata chiusa al traffico. Attendiamo che i vigili ultimino il loro lavoro, per poi compiere i necessari accertamenti, ma al momento non abbiamo ragione di ritenere che quanto accaduto sia di natura dolosa ha dichiarato il capitano Emanuele Tamorri, comandante della compagnia Carabinieri di Castel Gandolfo. In azione sette squadre dei vigili del fuoco, oltre ad Asl e Arpa, che fino a tarda sera ancora non avevano stabilito se la nube sia rischiosa per la salute pubblica. Stiamo attendendo risposte in tal merito, per valutare se occorre emettere provvedimenti emergenziali, ha assicurato il sindaco di Albano, Nicola Marini, accorso sul posto. L'impianto di trattamento meccanico biologico di Albano, gestito dal gruppo Cerroni, tratta ogni anno 1.000.000 tonnellate di rifiuti, dividendo quelli che è possibile trasformare in combustibile (CDR), da carta, plastica e legno e dalla restante parte che finisce in discarica. Una struttura attiva dal 1995, ampliata nel 2011 e al centro da mesi di un duro confronto con i Comuni della zona per i caro-tariffe. L'impianto è anche al centro del cosiddetto processo "Cerronopoli", in corso davanti al Tribunale di Roma, e del "Cerronopoli bis", su cui a breve dovrà pronunciarsi sulle richieste di giudizio il giudice per l'udienza preliminare. Secondo l'Antimafia capitolina, infatti, "Il Supremo" e i suoi più stretti collaboratori, grazie anche a funzionari regionali compiacenti, avrebbe mantenuto illegalmente il monopolio sui rifiuti del Lazio e messo a segno una colossale frode con il TMB di Roncigliano appunto, dove voleva costruire anche un inceneritore con un consorzio composto anche da Ama e Acea. Un procedimento scaturito dalle lunghe indagini portate avanti dai carabinieri del Noe e che hanno coinvolto, tra gli altri, l'ex presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo. Vicende per cui, il prossimo 7 luglio, in piazzale Clodio proseguirà l'istruttoria, mentre sulle richieste di giudizio per un secondo processo dovrebbe pronunciarsi il gup di Roma il giorno successivo, ovvero l'8 luglio. PAURA Doppia paura per Roncigliano e Comuni limitrofi: la nube tossica dal Tmb e la possibile emergenza rifiuti. LE PROTESTE Da anni i cittadini combattono l'impianto e la discarica per rischi all'ambiente e alla salute. -tit_org- Rifiuti, a fuoco la discarica di Cerroni ad Albano "Rischio nube tossica" - Albano, in fiamme l'impianto di Cerroni "Rischio nube tossica"

Scossa di terremoto ieri mattina Ci siamo spaventati

[Redazione]

ACQUASANTA Scossa di terremoto ieri mattina Ci siamo spaventati TANTA paura, ieri mattina, ad Acquasanta. Intorno alle cinque, infatti, la popolazione è stata svegliata da una scossa di terremoto di magnitudo 2.4. Non un grado elevato, ma il sisma è stato avvertito dalla maggior parte dei residenti, visto che l'epicentro è stato proprio il borgo termale. È stata una scossa abbastanza forte - hanno raccontato alcuni abitanti di Acquasanta - e ci siamo spaventati molto. In tanti ci siamo alzati e catapultati fuori dalle nostre abitazioni per motivi di sicurezza. Per fortuna, però, il terremoto non ha provocato danni in paese, sebbene l'allerta sia massima, con un'altra scossa di minore entità che è stata avvertita da qualcuno, sempre nel paese piceno, intorno alle tre del pomeriggio. Un brutto risveglio, quindi, quello di ieri per i residenti di Acquasanta, con il sisma che è stato avvertito anche ad Arquata, a Roccafluvione e perfino ad Ascoli. -tit_org-

IN PREFETTURA**Nel mirino anche incendi e vu cumprà***[Redazione]*

IL COMITATO provinciale per l'Ordine e la Sicurezza si è riunito di nuovo ieri mattina sottopresidenza del prefetto Rita Stentella ed alla presenza dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, del sindaco di Ascoli e del rappresentante della Provincia, per pianificare le misure di vigilanza e prevenzione del territorio Piceno durante la stagione estiva. All'incontro, allargato, sono intervenuti anche i Sindaci di San Benedetto, di Grottammare, gli Amministratori comunali di Cupra Marittima e Comunanza, il Comandante provinciale dei vigili del fuoco, quello della capitaneria di porto di San Benedetto, il vice dirigente della sezione polizia stradale, i rappresentanti del dipartimento di protezione civile della Regione Marche, il responsabile del 118, la Croce Rossa e i presidenti di Confesercenti e Confcommercio. E' stato deciso di intensificare i dispositivi di controllo del territorio già in atto, finalizzati alla prevenzione e alla repressione dei reati suscettibili d'incremento a causa della maggiore presenza di persone, con particolare riferimento a quelli contro il patrimonio e a quelli legati allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti e alcoliche. I servizi di contrasto all'abusivismo commerciale e alla vendita di merci contraffatte saranno svolti dalle Forze dell'Ordine in stretta sinergia con le polizie locali e la capitaneria di porto. Sono stati esaminati anche i profili connessi alla sicurezza in mare dei bagnanti e della circolazione stradale. Particolare attenzione è stata riservata alla prevenzione degli incendi boschivi per la quale sono stati disposti mirati servizi a tutela del territorio e della popolazione. Gli amministratori locali hanno assicurato la collaborazione delle polizie locali per garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni pubbliche in programma nella provincia che richiameranno numeroso pubblico. -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE**Attestati ai piccoli volontari***[Redazione]*

Attestati ai piccoli volontari DOMANI termina il campus per ragazzi 'Anch'io sono la protezione civile' organizzato dall'associazione Protezione civile Mistral, Regione e Comune. Dopo una settimana passata fra nozioni di protezione civile, Anti incendio boschivo, piani di protezione civile, escursioni e attività correlate, venti ragazzi di età compresa tra gli 11 e 13 anni riceveranno un attestato a conclusione del corso. Alle 10.30 nella sede di Mistral in via Romea nord 270, cerimonia dell'alza bandiera alla presenza di Claudia Zuccari del dipartimento nazionale di protezione civile, dell'ex sindaco Fabrizio Matteucci e di Giovanni Naccarato, comandante provinciale del Corpo Forestale. Il neo sindaco Michele de Pascale consegnerà gli attestati. Il progetto è nato nel 2007 con l'obiettivo di diffondere la cultura di protezione civile tra le nuove generazioni. ì - -SSS 5:: i -tit_org-

Appia Antica Il consigliere regionale Paolozzi alla Raggi:immondezzaio davanti a San Sebastiano
Incendio doloso alla discarica dell'Ardeatina

[Redazione]

Àð ò Antica Il consigliere regionale Paolozzi alla Ragghimmondezzaio davanti a San Sebastiano Incendio doloso alla discarica dell'Ardeatina Una discarica in via Ardeatina è andata a fuoco ieri sera, intorno alle 19,45, A dare l'allarme alcuni residenti e automobilisti di passaggio, dopo aver notato la densa nuvola di fumo nera. Diversi i mezzi dei vigili del fuoco intervenuti sul posto. Il rogo, molto probabilmente di origine dolosa, è stato spento solo tré ore dopo. Il consigliere regionale FI e vicepresidente della commissione Ambiente, Adriano Palozzi denuncia una situazione di degrado davanti a San Sebastiano fuori le Mura: A testimonianza di quanto sia sporca e trascurata la Capitalèd'Italia, devo segnai areun'altraoasi di incuria e degrado immersa in una delle zone naturali e archeologiche più affascinanti della città: a due passi da via delle Sette Chiese. Una discarica di rifiuti a cielo aperto, abbandonati da qualche incivile di fronte ad un ingresso posteriore della basilica di San Sebastiano fuori le Mura. Sarebbe il caso, che gli enti competenti si affrettassero a rimuovere uno scempio ambientale nelle adiacenze di un luogo sacro e dall'alto valore storico e che il neo eletto sindaco Raggi non deluda sulla soluzione di questo annoso problema Vergogna La discarica sulla via Ardeatina è andata a fuoco ieri sera. Ci sono volute tré ore per spegnere le fiamme A sinistra i rifiuti lasciati davanti alla chiesa -tit_org- Incendio doloso alla discarica dell Ardeatina

SESTO FIORENTINO LA RIVOLTA DEI CINESI**Due arresti per la guerriglia dopo i controlli alle aziende***[Illeia Reali]*

SESTO FIORENTINO)) LA RIVOLTA DEI CINESI Nonplaca la rabbia: la comunità orientale che prepara una manifestazione Dura la Regione: Ma ora non si fermeranno le verifiche sulla sicurezza di Illeia Reali SESTO FIORENTINO Ore di proteste, manifestazioni, lancio di oggetti e cariche delle forze dell'ordine a Sesto Fiorentino. Ore di lotta da mercoledì pomeriggio fino a notte inoltrata. E poi ancora proteste, ieri, davanti al palazzo di giustizia dove il giudice ha convalidato l'arresto di un imprenditore e di un suo collaboratore, entrambi di origine cinese, per lesione e resistenza a pubblico ufficiale durante i controlli in un'azienda orientale. A fronteggiarsi la popolosa comunità cinese che vive e lavora tra il capoluogo e la città di Prato e le forze dell'ordine, a Sestoper garantire agli operatori dell'Asl la possibilità di controllare le aziende che, dopo l'incendio della fabbrica tessile pratese (dove morirono sette operai) vengono sottoposte a continue verifiche. CONTROLLI DOPO IL ROGO DI PRATO L'obiettivo delle istituzioni del resto è ripristinare la legalità e la sicurezza modo che la tragedia dell'azienda di Prato non si ripeta. Nel dicembre del 2013 vi morirono sette mentre dormivano in cubicoli di cartongesso e fu una tragedia annunciata. Tutti sapevano che nelle loro aziende di produzione di abiti i cinesi lavoravano e vivevano in condizioni precarie. Fin da subito il presidente della Regione Enrico Rossi, dichiarò che non ci si poteva permettere potesse ripetersi. Cominciò il giro di vite con l'assunzione di 70 ispettori dell'Asl che, grazie al progetto "Lavoro sicuro", avrebbero dovuto ispezionare 7.700 aziende con titolari orientali (praticamente tutte) in un tempo massimo di tre anni. 90% DI AZIENDE IRREGOLARI È da qui che parte la rivolta di ieri. Dallo scontro culturale tra due modi opposti di intendere il lavoro e la sicurezza. Delle aziende orientali controllate fino ad oggi oltre il 90% è stata trovata irregolare: magazzini con impianti fatiscenti, lavoratori a nero, stanzoni tipo alveari dove ancora si dorme. Una conferma per quegli italiani che da tempo segnalavano la situazione ma una persecuzione per i cinesi che vedono in questi interventi leso il loro diritto a fare impresa in libertà. VERSIONI OPPOSTE Un malcontento quindi che è esploso. Una reazione, anche questa, annunciata. Era chiaro che alla minima sbavatura, la solitamente pacifica comunità cinese non sarebbe stata zitta. Le versioni di quello che è accaduto è diametralmente opposta. Da una parte i cinesi raccontano di un'aggressione delle forze dell'ordine al momento del blitz in una delle aziende della zona industriale (si parla di un bambino piccolo fatto cadere a terra); dall'altra dell'insofferenza degli imprenditori all'ennesimo controllo con la scelta di trincerarsi dentro l'azienda. Rivolta dentro e fuori dalle fabbriche. Con lancio di oggetti e cariche delle forze dell'ordine. LA RABBIA SUI SOCIAL La rabbia è volata attraverso i social in un tifo che ha attirato centinaia di persone in questo angolo dell'area metropolitana per urlare basta a un comportamento delle istituzioni italiane letto come discriminatorio. Foto di urla e sangue hanno fatto il giro dei profili Facebook. Poi lo striscione apparso, col grido "basta controlli", davanti al tribunale di Firenze. In un giorno abbiamo perso il lavoro di anni sull'integrazione, commenta Angelo Hu, consigliere di Campi Bisenzio, che con una delegazione di cittadini della zona industriale dell'Osmannoro incontrò il console per spiegare i motivi della protesta. Secondo Hu, la protesta nasce dalla reazione eccessiva delle forze dell'ordine alla richiesta di un uomo di uscire con il figlio piccolo dall'azienda durante i controlli. CINESI VITTIME DI RAPINE Ma la protesta era già montata, qualche mese fa, anche a Prato quando quasi tremila cinesi sfilarono per le strade di Chinatown chiedendo più controlli ma nelle strade in cui loro continuavano, nel completo disinteresse, a essere vittime di scippi e rapine. Un vittimismo - commenta il vice sindaco di Prato Simone Faggi - che la comunità cinese deve perdere lasciando spazio a un sentimento di cittadinanza. ILLEGALITÀ, NIENTE DEROGHE In ogni caso, questo problema non può essere usato come scusa per evitare controlli. Perché aggiunge il segretario della Filctem Cgil di Firenze Bernardo Marasco - la lotta all'illegalità e il rispetto dei diritti e della salvaguardia dei lavoratori non possono subire battute d'arresto. Piuttosto debbono essere sostenute ed incrementate. Anche se è altrettanto indispensabile aver chiaro che l'illegalità si combatte non solo con la repressione ma anche evitando che si producano

le condizioni che la favoriscono. Anche il governatore Enrico Rossi, che considera il progetto "Lavoro sicuro" un modello da applicare ad altre realtà produttive (ad esempio le cave del marmo) avverte: Il progetto per la sicurezza andrà avanti. Ne per la sicurezza, ne per l'ambiente, ne per le tasse devono essere consentite aree di illegalità. Uguali nei diritti e nei doveri. Chi ha sbagliato dovrà pagare. VENTI DI PROTESTA Se la rivolta si è fermata la contrapposizione no. I nostri connazionali - dice Stefano liang dell'Associazione cinese Cervo Bianco- si sentono vessati, percepiscono la disparità di trattamento rispetto alle imprese italiane. Perciò la comunità cinese sta organizzando una manifestazione di protesta. Duro, Rossi. Voglio sapere com'è stato possibile che nell'arco di un'ora e mezzo, centinaia di persone si siano concentrate davanti all'azienda dove erano in corso i controlli. Ci sono dietro forme di criminalità organizzata?. Domanda non casuale. Più volte ultimamente, persone vicine alle associazioni cinesi, sono state coinvolte in inchieste giudiziarie. Gli scontri di Sesto Fiorentino all'Osmannoro (Foto Degli Innocenti/Ansa) -tit_org-

POLINO. Nella notte tra il 16 e il 17 luglio il pellegrinaggio a piedi fino a Cascia*[Redazione]*

POLINO. Nella notte tra il 16 e il 17 luglio il pellegrinaggio a piedi fino a Cascia. Ormai un appuntamento tradizionale di luglio il pellegrinaggio a piedi da Polino a Cascia, promosso dalla parrocchia di S. Gabriele di Terni, dall'associazione Progetto verde, dal Comune di Polino e dalla Pro loco di Potino, che quest'anno si inserisce nel pellegrinaggio penitenziale per il Giubileo della Misericordia guidato dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo. Un percorso di 25 km camminando sotto le stelle in programma tra sabato 16 e domenica 17 luglio. Il ritrovo è previsto per le ore 20 a Polino presso la piazza principale del paese, alle 21 il trasferimento al "Salto del cieco" e alle 23.30 l'inizio del pellegrinaggio che si concluderà domenica 17 alle ore 7 con il passaggio della porta santa del santuario di Santa Rita, poi alle 8.30 la celebrazione presso il santuario. Durante i 25 km di cammino sono previste soste per la preghiera e il raccoglimento, tre posti di ristoro oltre alla colazione a Cascia. Il pellegrinaggio sarà assistito da un'ambulanza e da un medico e dalla protezione civile. Per il ritorno da Cascia sono previsti autobus granturismo o mezzi propri. La quota, comprensiva dell'assistenza sanitaria, del ristoro e della colazione presso l'Hotel delle Rose a Cascia e con il rientro in autobus, è di 18 euro, mentre con il rientro con mezzi propri è di 13 euro. Il pellegrinaggio è lungo e la notte fredda, per cui occorrono scarpe adatte a lunghe camminate e indumenti pesanti per la notte. Iscrizioni e informazioni: 349 7168408 (Carlo); 0744 300306 (Rosalba) o presso la libreria Paoline in via Mazzini a Terni, -tit_org-

Amelia - La nuova Giunta

[Redazione]

AMELIA La nuova Giunta Il nuovo sindaco di Amelia, Laura Pernazza, ha composto la Giunta che l'affiancherà nel governo della città, riservandosi le deleghe allo sviluppo economico, turismo, rapporti istituzionali, rapporti con l'Europa, società partecipate. Vice sindaco è stato designato Andrea Nunzi, al quale vanno le deleghe dell'urbanistica, la redazione del nuovo Piano regolatore, la sanità e il Patrimonio. Due donne fanno parte della Giunta: Federica Proietti è l'assessore alla cultura, pubblica istruzione, politiche giovanili, gemellaggi, rapporti con l'Università e personale; ad Antonella Sensini il bilancio, insieme a tributi, servizi sociali, politiche di genere, e semplificazione amministrativa e informatica. Massimiliano Galli si occuperà invece di commercio, sport, artigianato e agricoltura. Avio Proietti Scorsoni sarà l'assessore di riferimento per edilizia pubblica e privata, viabilità, lavori pubblici, decoro urbano, ambiente, protezione civile, polizia municipale e trasporti. -tit_org-

Prato, incendio devasta lo stabilimento della Giunti Editore - 1 di 1 - Firenze - Repubblica.it

[Redazione]

Prato, incendio devasta lo stabilimento della Giunti Editore
Prato, incendio devasta lo stabilimento della Giunti Editore
Prato, incendio devasta lo stabilimento della Giunti Editore
Fiamme e fumo hanno avvolto lo stabilimento della Giunti Editore di Prato, in località Iolo. L'incendio è scoppiato poco dopo le 4 e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Prato con autoscala e autobotti. Rinforzi sono stati inviati anche da Firenze, Pistoia e Lucca. Il rogo, di vaste proporzioni, minaccia di estendersi ad altri capannoni. 01 luglio 2016
Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

Incendi: scattato il divieto assoluto di accendere fuochi in tutta la Toscana, fino a dopo l'estate

[Redazione]

Regole valide in tutta la Toscana fino alla fine dell'estate, barbecue solo in casa o in aree attrezzate. Dal 1 luglio al 31 agosto scatta in tutta la Toscana il divieto assoluto di accendere fuochi di residui vegetali agricoli e forestali. È vietata inoltre qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. La mancata osservanza del divieto comporterà l'applicazione di sanzioni. La Regione invita chiunque avvistasse o si trovasse nei pressi di focolai di incendio a segnalarli al numero verde 800.425.425 della Sala operativa regionale antincendi boschivi. Già dalla scorsa estate, con l'entrata in vigore delle modifiche al regolamento forestale adeguato alla normativa nazionale, sono state eliminate le deroghe che prevedevano la possibilità di accendere fuochi in determinate fasce orarie o a certe distanze dal bosco. Sussiste invece la deroga che prevede l'autorizzazione per attività di campeggio anche temporaneo e fuochi pirotecnici, tramite autorizzazioni degli enti competenti che contengano le necessarie prescrizioni e precauzioni da adottare per scongiurare qualsiasi rischio di innesco di incendio. In base all'indice di pericolosità registrato a fine agosto la Regione potrà inoltre prolungare il periodo di divieto assoluto, anche per singolo territorio comunale. Per maggiori informazioni sulle normative complete è possibile consultare il sito internet della regione Toscana.

Ponte d'Oddi isolata con tanto di strada chiusa, Castori: "L'alluvione è la causa di tutto"

[Redazione]

[citynews-p]bnc30 giugno 2016 14:57 Condivisione il più letti di oggi 1 Ponte d'Oddi isolata con tanto di strada chiusa, Castori: "L'alluvione è la causa di tutto" [avw] [avw] L'isolamento forzato di Ponte d'Oddi? Tutto colpa del maltempo e della scia di danni che ha lasciato in dote al Comune e ai privati. Con questa motivazione ha voluto fare chiarezza, su sollecitazione dei cittadini, il consigliere comunale di Forza Italia, Carlo Castori che ha effettuato una ricognizione tra tecnici e amministrazione comunale, per avere un quadro reale sul caso. "In merito all'interruzione del tratto stradale di Ponte d'Oddi si devono fare alcune precisazioni - spiegato Carlo Castori -. Si tratta di problematiche legate agli eventi climatici straordinari delle scorse settimane che hanno provocato smottamenti in una zona su cui insistono lavori di privati. Nell'attesa che i responsabili della sicurezza dell'impresa privata che gestisce i lavori forniscano le necessarie garanzie, dirigenti e tecnici comunali non hanno potuto far altro che richiedere l'interruzione momentanea del tratto stradale per la sua messa in sicurezza. Un atto dovuto a motivi indipendenti dalla volontà del Comune, ma necessario affinché non vi siano rischi per auto e persone". "Dietro sollecito dei tecnici comunali l'impresa edile ed il privato forniranno quanto prima i dati geologici, e solo dopo si potrà dare dei tempi certi sulla riapertura. La situazione è continuamente monitorata da Assessore competente e dirigenti, consapevoli dell'importanza che riveste per cittadini e commercianti della zona la via interessata dalla chiusura".

Il Tar del Lazio boccia il decreto sul Fus. Franceschini: "Impugniamo la sentenza" - Teatro/Danza - Spettacoli

[Redazione]

Impugniamo da subito la sentenza del Tar al Consiglio di Stato. Ma intanto il decreto è annullato e quindi da questo momento sono bloccati anche i finanziamenti. Fino a quando? Sui tempi non so dire, spero siano brevi per il bene degli artisti. Il giorno dopo il terremoto il ministro della Cultura Dario Franceschini ostenta pacatezza, ma non nasconde che la situazione resta pesantissima. Il Tar del Lazio ha infatti bocciato ieri il decreto ministeriale (dm) che dal gennaio 2015 regola la distribuzione dei finanziamenti statali (il Fus, 407 milioni di euro), linfa vitale per teatro, musica, danza e circo italiani (fondazioni liriche e cinema hanno altri regolamenti). Accogliendo il ricorso presentato dal milanese Teatro Elfo Puccini e dal Teatro Due di Parma, il tribunale amministrativo laziale ha considerato che il dm abbia prerogative amministrative e non di regolamento, non poteva cioè stabilire nuovi criteri di assegnazione del Fus. Pertanto è nullo: cancellato con un colpo di spugna l'ormai celebre e discusso algoritmo che attraverso complicati calcoli sull'attività (quantitativa e qualitativa) assegnava il contributo alle singole realtà. Ma, per quanto auspicata da molti, la cancellazione del dm ha creato un vero terremoto nel mondo dello spettacolo dal vivo perché non solo blocca i finanziamenti, essenziali per un settore fragile per quanto riguarda le economie, ma anche perché ridiscute l'intero assetto del teatro italiano che quel dm aveva riformato (la divisione tra teatri nazionali, teatri di interesse regionale, compagnie ecc.: da oggi riavremo i vecchi teatri stabili?). Lo scossone è tanto più forte perché riguarda il lavoro di oltre 300 mila persone, tante sono quelle stimate nel settore, che non capiscono cosa accadrà adesso delle istituzioni o delle compagnie dove lavorano. Noi rischiamo di finire in ginocchio ma anche il ministero salta è il commento di molti artisti. Noi stamane ci siamo immediatamente riuniti per trovare possibili soluzioni, assicura Franceschini che con tono amaramente sarcastico aggiunge: Sul decreto sono stati fatti 120 ricorsi. Mi chiedo se tanti soggetti chiedevano di cambiare i criteri, perché non farlo prima dell'approvazione, nella fase di discussione e incontri che abbiamo svolto per un anno? Ho trovato discutibile che nella fase di scrittura tutto andava bene, poi quando si sono viste le assegnazioni, guarda caso chi ha preso meno, abbia fatto ricorso. E stupisco tanto più che chi ha fatto i ricorsi così pesanti non abbia pensato alle conseguenze. Quanto alla sentenza, poi, dico solo che dal 2004 che i dm vengono usati per le assegnazioni del Fus. Il ministero come è noto sta studiando un nuovo Codice per lo spettacolo una normativa generale sul settore, ma per la sua entrata in vigore i tempi sono lunghi: prima bisogna portare a termine quella sul cinema e comunque, dice il ministro, la nuova legge influirà sul futuro non sul presente. Il ko è dunque totale in un settore che già era preoccupato perché le commissioni ancora non avevano deciso le assegnazioni del 2016, nonostante fossimo a giugno e quindi già intravedeva tempi lunghi per ricevere un po' di ossigeno attraverso i contributi. Ora il blocco rende tutto più difficile. Noi speriamo che si faccia un nuovo dm per poter erogare almeno i finanziamenti di quest'anno, trovando un meccanismo per la loro assegnazione - spiega Angelo Pastore, direttore del Teatro di Genova, che ha presentato ricorso ma senza chiedere l'annullamento del decreto. La prossima settimana Federdal vivo, l'associazione presieduta da Filippo Tonsatti, direttore dello Stabile di Torino, che riunisce artisti dal teatro alla musica farà le sue proposte per trovare una soluzione. Ma su una cosa sono tutti d'accordo: se entro dieci giorni non si decide il da farsi per distribuire il Fus, i teatri chiudono e così le associazioni musicali. Per dirla come un artista: qui va in vacca tutto. Altri contenuti correlati Cultura, autonomia Santa Cecilia Cultura, autonomia Santa Cecilia Carlo Felice, è l'ora X Si Carlo Felice, è l'ora X Si di MASSIMO MINELLA Anne Teresa de Keersmaeker protagonista Anne Teresa de Keersmaeker protagonista di ANNA BANDETTINI La coreografa Constanza Macras La coreografa Constanza Macras di LEONETTA BENTIVOGLIO A Torino Danza balleranno anche A Torino Danza balleranno anche di CLAUDIA ALLASIA Da Castellucci a Jerome Bel, un Da Castellucci a Jerome Bel, un di SIMONA SPAVENTA Anne Teresa De Keersmaeker "Così Anne Teresa De Keersmaeker" Così di ANNA BANDETTINI

Un dolce "Mambo" per Un dolce "Mambo" per LEONETTA BENTIVOGLIO Dall'arte al cinema, un'estate Dall'arte al cinema, un'estate Teatro Biondo in crisi torna l'occupazione Teatro Biondo in crisi torna l'occupazione di ANTONELLA ROMANO

Albano, discarica in fiamme. Il sindaco Marini: "Tenete le finestre chiuse"

[Redazione]

Il sindaco di Albano Nicola Marini sta seguendo costantemente l'evolversi della situazione a Roncigliano dove la discarica sta bruciando chiedendo a chi abita nella zona dell'incendio di chiudere le finestre [francesca-] Francesca Ragno 30 giugno 2016 21:49 Condivisione il più letti di oggi 1 Albano: a fuoco la discarica di Roncigliano, nube nera sulla città [avw][avw] Approfondimenti Albano: a fuoco la discarica di Roncigliano, nube nera sulla città 30 giugno 2016 Il sindaco di Albano Nicola Marini si trova alla discarica di Roncigliano per monitorare la situazione dopo che da due ore l'impianto di trattamento dei rifiuti sta andando a fuoco. "Un incendio di vaste dimensioni sta interessando il sito della discarica di Roncigliano in Via Ardeatina. Fortunatamente gli operai e i dipendenti sono riusciti a salvarsi e non è nessuna vittima - spiega il primo cittadino di Albano - Si è immediatamente attivato il protocollo di sicurezza e sul posto sono vigili del fuoco, forze dell'ordine, polizia locale e protezione civile. È stata contattata ed è sul posto anche la Asl e Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa). I vigili del fuoco sono al lavoro incessantemente per domare le fiamme e al momento sono giunti dei rinforzi". Per precauzione il sindaco invita i cittadini a chiudere le finestre: "Non sussiste alcun pericolo per le abitazioni circostanti e i cittadini della zona. A chi abita nelle zone limitrofe chiediamo di tenere le finestre chiuse. Siamo sul posto e seguiamo l'evolversi della situazione". Nei prossimi giorni ci potrebbero essere disagi nella raccolta dei rifiuti: "Al momento non è possibile stimare i danni (che ad occhio sembrano ingenti) e l'entità delle ricadute che questo episodio avrà sul ritiro dei rifiuti nei prossimi giorni. Anche e soprattutto per questo, in attesa di aggiornamenti, vi chiediamo la massima collaborazione".

Incendio a Civitavecchia in via Felice Tazzini 29 giugno 2016

[Redazione]

Secondo quanto riferito dai soccorritori, al momento sono state evacuate due abitazioni, mentre una è stata raggiunta dalle fiamme e distrutta. Due persone intossicate dal fumo hanno ricevuto le cure del 118. [citynews-r]Redazione30 giugno 2016 08:10 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente su A1, scontro tra tir: chiuso tratto tra Valmontone e Anagni 2 Incidente a Lecce per una famiglia di romani: gravi padre e bimbo di due anni 3 Fidanzati travolti e uccisi a Santa Severa: c'è un fermo, l'accusa è omicidio stradale 4 Bud Spencer, camera ardente in Campidoglio: romani in fila per l'ultimo saluto [avw][avw] Vasto incendio nel pomeriggio di ieri 29 giugno a Civitavecchia. Le fiamme, estese rapidamente, sono scoppiate intorno alle 16 in via Tazzini. A bruciare sterpaglie e una vasta area verde di otto ettari, tanto che il rogo ha raggiunto anche le zone di Ponton de Rocchi e del cimitero nuovo. Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco. Il loro compito è stato subito molto impegnativo. I pompieri hanno fatto evacuare molte abitazioni limitrofe, ma prima dell'arrivo dei rinforzi una casa è stata raggiunta dalle fiamme e distrutta dalle stesse. Nessuno è rimasto ferito. Due persone, intossicate, sono state medicate sul posto dal personale del 118 arrivato in via Tazzini. L'incendio ha interessato anche alcune zone impervie, per cui è stato necessario anche l'intervento di un elicottero che ha effettuato lanci d'acqua in dette zone. Sul posto, in ausilio, ai Vigili del fuoco di Civitavecchia, un'altra squadra da Roma, un'autobotte da Cerveteri e alcuni moduli fuoristrada della protezione civile. Le operazioni di soccorso sono terminate intorno alle 20. Sono ancora da accertare le cause dell'incendio.

Incendio su binari rallentato traffico ferroviario Sulmona -Roma - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Traffico fortemente rallentato sulla linea FL2 Roma - Tivoli - Sulmona per le conseguenze di un incendio divampato ieri nei pressi dei binari tra Roma Prenestina e Roma Tiburtina Piazzale Est. L'incendio - fa sapere Rfi - ha provocato forti danni all'infrastruttura e ai sistemi di circolazione dei treni. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro da ieri pomeriggio per ripristinare la piena funzionalità della linea. Riprogrammata l'offerta commerciale. I treni stanno subendo ritardi, limitazioni e cancellazioni. A supporto è stato istituito un servizio sostitutivo con autobus tra Roma Prenestina e Roma Tiburtina Piazzale Est.

Bomporto: aggiudicati i lavori del nuovo ponte

[Redazione]

Bomporto-ponte-nuovo-rendering1 La Provincia ha completato, giovedì 30 giugno, la procedura d'appalto dei lavori del nuovo ponte di Bomporto, danneggiato dal sisma del 2012; tenendo conto di diversi parametri anche qualitativi, quindi non solo finanziari, nel giudicare le proposte presentate dalle ditte, l'esecuzione dei lavori è stata aggiudicata alla ditta AeC costruzioni di Mirandola con un costo di oltre 3,3 milioni di euro e un quadro economico complessivo superiore ai quattro milioni e 100 mila euro. L'intervento è finanziato dall'Agenzia di Protezione civile regionale con le ordinanze commissariali per la ricostruzione post sisma; attualmente sul ponte, costruito nel 1914, si circola a senso unico alternato regolato da semaforo, con divieto di transito ai mezzi pesanti, a causa appunto dei danni dovuti al sisma. Una volta completate le procedure di aggiudicazione, i lavori potranno partire entro la fine dell'estate per terminare entro il 2017 con il varo della struttura precedentemente montata a terra. Con questo intervento sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, si realizza un'opera moderna che consentirà collegamenti più snelli e in tutta sicurezza; saranno eliminati i divieti per i mezzi pesanti con un notevole vantaggio per le imprese del territorio, soprattutto quelle agricole. Infatti miglioreranno nel complesso tutti i collegamenti con il territorio bolognese, molto importanti per l'economia di tutta la zona. Il nuovo ponte di Bomporto sarà a campata unica di 80 metri e due archi di altezza di 12 metri circa con una carreggiata larga 14 metri a due corsie e due piste ciclabili laterali. Il ponte, totalmente in acciaio, ad eccezione della soletta d'impalcato in cemento armato, verrà assemblato in un terreno laterale e poi varato tramite carrelli ed elevatori mobili; le operazioni di montaggio e completamento avverranno prima della demolizione del ponte esistente. L'eliminazione delle pile intermedie in alveo comporterà anche un significativo miglioramento dal punto di vista idraulico.

Difesa del suolo. Al via un progetto della Regione per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo dell'Emilia-Romagna

[Redazione]

Piena-Po-2014 Dimezzare i tempi di lettura dei dati rilevati dalla rete pluviometrica, che passeranno da trenta a quindici minuti, con la possibilità di effettuare interrogazioni ancora più numerose su specifiche aree in caso di situazioni critiche. Questo obiettivo del progetto approvato dalla Giunta regionale che prevede un investimento di 688 mila euro, finanziato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Vogliamo rendere ancora più veloce la raccolta di informazioni che sono fondamentali per fronteggiare eventi climatici intensi, come piogge estreme e di breve durata, sempre più frequenti a causa dei processi di mutamento climatico in corso - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo -. La sperimentazione, già realizzata per il bacino del torrente Baganza, sarà quindi estesa all'intero territorio regionale. Un passo avanti importante, che permetterà di poter agire con ancora maggiore tempestività anche per le allerte meteo e in caso di emergenza, quando la rapidità fa la differenza. La rete idropluviometrica dell'Emilia-Romagna è composta da 500 stazioni elettroniche automatiche disseminate da Piacenza a Rimini e da due sistemi radar collocati a San Pietro Capofiume (Bologna) e Gattatico (Reggio Emilia). Riveste un ruolo fondamentale sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico, non solo a livello regionale: tutti i dati, infatti, sono trasferiti al Dipartimento nazionale di Protezione civile e rientrano nel sistema di monitoraggio del Paese. Gestito da Arpa e Simc (Agenzia prevenzione ambiente e energia - Servizio idro-meteo-clima), il sistema permette di raccogliere in tempo reale i dati meteorologici, come quelli relativi a temperatura e precipitazioni, ma anche i livelli idrometrici dei corsi d'acqua e le concentrazioni di pollini nell'aria. Gli interventi di ammodernamento in programma, che saranno appaltati entro l'estate, permetteranno di accrescere l'efficacia e l'efficienza.

Pilastro 2016: ecco il progetto di riqualificazione

[Redazione]

Presentazione del progetto "Pilastro 2016" al Centro Sociale in via Dino Campana 4: "A 50 anni dalla sua creazione, il 2016 segnerà la nascita di una nuova realtà urbana" [citynews-b] Redazione 31 maggio 2014 11:08 Condivisione il più letti di oggi 1 Tentato suicidio in via Matteotti: uomo si lancia dal 5 piano, si salva miracolosamente 2 Piazza Verdi 'pericolosa': i dipendenti dell'Alma Mater chiedono il trasferimento 3 Incidente Nicolò Bersani: sotto sequestro un'altra auto, richiesta perizia 4 Valsamoggia, truffe ad anziani: 74enne smaschera il 'falso maresciallo' [avw] [avw] Oggi, 31 maggio a partire dalle 16 è in programma la presentazione del progetto "Pilastro 2016" al Centro Sociale Pilastro in via Dino Campana 4. Illustrano il progetto: il Sindaco Virginio Merola, Riccardo Malagoli, Assessore Lavori Pubblici, Politiche Abitative, Protezione Civile; Simone Borsari, Presidente del Quartiere San Donato e Ilaria Daolio, Innovazione e Sviluppo Politiche Abitative. A seguire è previsto un brindisi di buon augurio per un fruttuoso percorso comune. PROGETTO PILASTRO. "Trasformare una periferia cittadina in nuova centralità e renderla una vera e propria porta d'accesso della città metropolitana", queste le parole del sindaco Virginio Merola. A 50 anni dalla sua creazione, il 2016 segnerà la nascita di una nuova realtà urbana. Uno spazio da poter vivere insieme, nelle intenzioni del Comune "che possa essere catalizzatore di energie e propulsore di iniziative sul territorio e di cittadinanza attiva, un luogo multifunzionale in cui trovino spazio relazioni intergenerazionali e interculturali e dove avrà anche sede l'Agenzia locale di sviluppo. Verrà così creata una Casa comune". Intanto si parte con il rilancio di quattro "micro centralità": il Virgolone e il parco Pier Paolo Pasolini; piazza Lipparini, parco Mitilini, Moneta e Stefanini; la fattoria urbana, via del Pilastro, via Pirandello e il centrosociale di via Dino Campana (dove avrà sede la Casa comune). Nel 2016 è inoltre previsto un programma culturale per festeggiare il 50 anniversario della nascita del Pilastro e una mostra/convegno presso UrbanCenter che documenti e faccia conoscere alla città il percorso e le attività svolte. Un percorso partecipato che porterà alla rigenerazione e allo sviluppo multidimensionale dell'attuale Pilastro con interventi di riqualificazione, manutenzione e cura degli immobili attualmente esistenti, nonché delle aree verdi. Al termine del percorso sarà creata un'Agenzia locale di sviluppo, un soggetto dotato di autonomia economica e imprenditoriale, frutto di una partnership stabile pubblico-privata in cui tra i soci fondatori ci saranno, oltre all'Amministrazione comunale, Acer e le altre realtà sociali ed economiche locali. Tra le sue finalità: la promozione del capitale sociale del territorio e l'inserimento lavorativo di giovani e disoccupati di lungo periodo in ambiti quali la manutenzione e cura, i servizi di prossimità e la microimprenditoria.

Sabato 2 luglio la Centrale del Latte donerà a Casa Artusi un defibrillatore

[Redazione]

[defibrillatore-generico]CESENA. La Centrale del Latte di Cesena dona un defibrillatore alla biblioteca comunale di Casa Artusi a Forlimpopoli. La consegna ufficiale è in programma sabato 2 luglio alle 19,30, nell'ambito della Festa Artusiana, all'Arena Jazz di via Andrea Costa. A promuovere l'iniziativa Romagna Cardio Protetta è stato il Centro Polifunzionale Medoc di Forlì-Cesena, che oltre alla Centrale del Latte ha coinvolto le aziende Camac di Cesena e Celli di Forlì, i cui defibrillatori saranno installati nella sede della Protezione Civile e alla piscina comunale, luoghi di forte aggregazione sociale e sportiva sia da parte dei cittadini forlimesi che degli ospiti della Città Artusiana. Con questo gesto di solidarietà realizzato dalle tre aziende si vuole raggiungere l'obiettivo di rendere Forlimpopoli Cardio Protetta. Grazie alle ultime tre donazioni, nel Comune di Forlimpopoli sono presenti a oggi 13 defibrillatori. In tutta la Romagna, tra aziende, palestre, scuole, teatri e Comuni, ne sono stati installati 65. Come Centrale del Latte di Cesena abbiamo aderito con grande convinzione a questa iniziativa perché siamo consapevoli dell'estrema importanza e della differenza che possono fare i defibrillatori se collocati nei punti strategici della città. Casa Artusi dichiara Renzo Bagnolini, presidente della Centrale del Latte di Cesena è un importante luogo di aggregazione, tra l'altro simbolo di una delle più importanti tradizioni culinarie della nostra regione. Ringraziamo l'azienda Medoc per averci coinvolto in un progetto dal grande valore sociale. Ufficio Stampa Centrale del Latte di Cesena Tag: Centrale del latte di Cesena Casa Artusi defibrillatore

Inaugurazione scuola di ciclismo

[Redazione]

L'Aquila Stasera, alle ore 17.30, nel Casale di Murata Gigotti nella frazione aquilana di Coppito, sede della Pro Loco, si terrà la cerimonia inaugurale della sede della Scuola Nazionale di Ciclismo istituita dalla Federazione Nazionale Ciclismo su iniziativa della stessa Pro Loco e dell'Associazione Ciclistica Aquila Asd. Con l'apertura ufficiale della scuola nazionale di ciclismo commenta il direttivo della Pro Loco si arricchirà ulteriormente l'offerta delle attività culturali, ricreative e sportive che si svolgono nel complesso di Murata Gigotti. La scuola si rivolge principalmente ai bambini, ai ragazzi, ai giovani e avrà tra le altre finalità, quella di costituire una sezione avvistamento incendi boschivi in mountain bike del gruppo di Protezione civile della nostra Associazione.

Scossa tra Ascolano e Abruzzo

[Redazione]

L'Aquila Ancora una scossa di terremoto con epicentro ad Acquasanta Terme, nell'Ascolano, questa mattina poco dopo le 5. Ha raggiunto magnitudine locale 2,4. Ipocentro anche questa volta molto profondo, a oltre 22 km nel sottosuolo appenninico. Il sisma è stato avvertito fino ad Ascoli, e in Abruzzo a Cortina, Valle Castellana, Crognaleto e altri centri del Teramano, ad Amatrice nel Reatino e a Campotosto nell'Aquilano.

[Redazione]

66

Gaeta, sversamento gasolio in via Mandolesi: danni

[Redazione]

I fatti questa mattina: l'incidente provocato dalla rottura di una conduttura, ora si quantificano i danni. L'assessore: "a breve le operazioni di bonifica"[citynews-]Redazione30 giugno 2016 18:40 Condivisione il più letti di oggi 1 Lavori sulla rete idrica, tre comuni pontini senz acqua venerdì 1 luglio 2 Nascondeva 17 chili tra hashish, marijuana e cocaina: arrestato custode della droga 3 Arrestato insospettabile assoldato e stipendiato dalla malavita. Sequestrati 17 chili di droga 4 Teatro, incontro tra il prefetto Faloni e il sindaco Coletta: a lavoro per la riapertura[avw] [avw] Approfondimenti Serbatoio si stacca da un autocarro: grosso sversamento di gasolio a Sonnino 6 giugno 2016 Sversamento di gasolio, vietato uso dell acqua per irrigazione ad Aprilia 4 novembre 2015 Un grave problema ambientale si è verificato questa mattina a Gaeta a causa della rottura di una conduttura della Società Fantasia Petroli. Tale incidente ha causato lo sversamento di gasolio all'altezza della Peroni Pompespa. Attorno alle 12 l'assessore all'ambiente Iolanda Mottola si è recata in via Mandolesi per svolgere un sopralluogo e cercare soluzioni rapide per fronteggiare il problema. Sul posto si sono recati vigili del fuoco, polizia municipale, protezione civile, carabinieri e polizia, tecnici di Acquafredda e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio. I tecnici dell'Arpa, dopo un sopralluogo tecnico, hanno rilevato che la sostanza oleosa è penetrata anche nelle fognature fino a raggiungere e compromettere la funzionalità del depuratore. Mentre si stanno quantificando i danni, l'assessore Mottola annuncia che "a breve inizieranno le operazioni di bonifica dell'arteria che, si presume, debbano durare per quasi una settimana, periodo in cui via Mandolesi resterà chiusa fino al ripristino delle condizioni ottimali di sicurezza".

Paura all'ospedale Goretti, principio di incendio nel reparto di Ginecologia

[Redazione]

Provvidenziale l'intervento degli addetti antincendio della struttura che hannodomato le fiamme ancor prima dell'arrivo del personale dei vigili del fuoco. Fortunatamente non si registrano feriti[citynews-l]Redazione30 giugno 2016 08:49
Condivisionil più letti di oggi 1 Nascondeva 17 chili tra hashish, marijuana e cocaina: arrestato custode della droga 2
Sanità, fondi dalla Regione: 350mila euro per il poliambulatorio di piazza Celli 3 Incidente ad Aprilia: scontro tra auto e scooter. Cinque i feriti, due sono più gravi 4 Goletta Verde di Legambiente, inquinati 3 dei 9 punti campionati lungo le coste pontine[avw] [avw] Approfondimenti Formia, incendio al Dono Svizzero: disagi all'ospedale 31 maggio 2013
Latina: incendio nelle notte, tre auto a fuoco nel parcheggio del "Colosseo" 24 maggio 2016 Incendio in un ufficio al centro Morbella: tempestivo intervento dei vigili del fuoco 7 maggio 2016Principio di incendio nella serata di ieri, mercoledì 29 giugno, nell'ospedaleSanta Maria Goretti di Latina. Fortunatamente solo tanta paura e nessuna conseguenza per pazienti e personale medico e infermieristico del nosocomio del capoluogo pontino.allarme antincendio è scattato nella serata di ieri intorno alle 21; il principio di rogo nel reparto di Ginecologia e Ostetricia, probabilmente causato da un corto circuito, ha interessato stanza in uso del personale di servizio. Provvidenziale intervento degli addetti antincendio della struttura che hannodomato le fiamme. Sul posto anche i vigili del fuoco della squadra 1A del comando provinciale, e la polizia. Fortunatamente, come detto, non si registrano feriti.

Formia, incendio all'ospedale Dono Svizzero

[Redazione]

Fiamme divampano nel reparto dialisi per un guasto all'impianto elettrico: tanto fumo ma per fortuna pochi danni. Nascondeva 17 chili tra hashish, marijuana e cocaina: arrestato custode della droga. 2 Sanità, fondi dalla Regione: 350 mila euro per il poliambulatorio di piazza Celli. 3 Incidente ad Aprilia: scontro tra auto e scooter. Cinque i feriti, due sono più gravi. 4 Goletta Verde di Legambiente, inquinati 3 dei 9 punti campionati lungo le coste pontine. Approfondimenti Ospedale al collasso: in difesa del San Carlo, 6 mila firme raccolte 3 aprile 2013. Caso di scabbia al Goretti, avviate le procedure di profilassi 20 marzo 2013. Cartella clinica sparita per nascondere un'infezione, il caso in Procura 22 febbraio 2013. Terracina, anche la Tac fuori uso: ispezione del Nas all'ospedale 22 agosto 2012. Attimi di panico nella tarda serata di ieri all'ospedale Dono Svizzero di Formia, dove si è verificato un principio d'incendio. Ed è stato probabilmente un guasto all'impianto elettrico ad innescare le fiamme che attorno alle 22.30 hanno fatto scattare l'allarme al quinto piano del nosocomio, che ospita il reparto di dialisi. In poco tempo il fumo ha invaso il reparto, ma per fortuna, grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco della squadra 5A di Gaeta, l'incendio è stato subito delimitato e dopo circa un'ora estinto. Nessun problema per il personale sanitario che ha allertato i soccorsi - e per i pazienti, che non sono stati minacciati dalle fiamme. Ad incendio spento i vigili del fuoco hanno avviato i loro rilievi sulle cause dell'episodio e dalle prime risultanze sembra che le fiamme si siano propagate a seguito di un corto circuito nato da una presa elettrica malfunzionante. Sul posto anche i carabinieri di Formia, che a loro volta hanno eseguito accertamenti. L'incendio ora creerà però qualche disagio ai pazienti dell'ospedale di Formia, perché il reparto di dialisi resterà momentaneamente chiuso per le operazioni di bonifica.

In fiamme un container alla Valfreddana Recuperi

[Redazione]

vigili del fuoco notte01Incendio nella notte nel piazzale della ValfreddanaRecuperi a Salanetti. A prendere fuoco un container dove erano stoccati cartada macero e cellulosa, destinata allo smaltimento. L'allarme è scattato pocodopo la mezzanotte: soltanto il tempestivo intervento delle squadre dei vigilidel fuoco ha evitato che il rogo si estendesse a tutto il piazzale.I pompieri hanno domato le fiamme in breve, ma sono durate circa due ore leoperazioni di bonifica. Le cause del rogo sembrano essere state accidentali. Lohanno accertato anche i carabinieri chiamati sul posto dai vigili del fuoco perindagare sull'incendio che inizialmente era sembrato sospetto e aveva creatoanche un certo allarme.

Roghi di bosco, vietato accendere fuochi

[Redazione]

incendioboscoDal 1 luglio al 31 agosto scatta in tutta la Toscana il divietoassoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali. È vietatainoltre qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi inbracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle areeattrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni delregolamento forestale. La mancata osservanza del divieto comporteràl'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in materia.Chiunque avvistasse o si trovasse nei pressi di focolai di incendio è pregatodi segnalarli al numero verde 800.425.425 della sala operativa regionaleantincendi boschivi.Già dalla scorsa estate - con l'entrata in vigore delle modifiche alregolamento forestale adeguato alla normativa nazionale - sono state eliminatele deroghe che prevedevano la possibilità di accendere fuochi in determinatefasce orarie o a certe distanze dal bosco mentre sussiste quella che prevedel'autorizzazione per attività di campeggio anche temporaneo e fuochi anchepirotecnici, tramite autorizzazioni degli enti competenti che contengano lenecessarie prescrizioni e precauzioni da adottare per scongiurare qualsiasirischio di innesco di incendio. In base all'indice di pericolosità registrato afine agosto la Regione potrà inoltre prolungare il periodo di divieto assoluto,anche per singolo territorio comunale.

Bomporto: aggiudicati i lavori del nuovo ponte

[Redazione]

Bomporto-ponte-nuovo-rendering1 La Provincia ha completato, giovedì 30 giugno, la procedura d'appalto dei lavori del nuovo ponte di Bomporto, danneggiato dal sisma del 2012; tenendo conto di diversi parametri anche qualitativi, quindi non solo finanziari, nel giudicare le proposte presentate dalle ditte, l'esecuzione dei lavori è stata aggiudicata alla ditta AeC costruzioni di Mirandola con un costo di oltre 3,3 milioni di euro e un quadro economico complessivo superiore ai quattro milioni e 100 mila euro. L'intervento è finanziato dall'Agenzia di Protezione civile regionale con le ordinanze commissariali per la ricostruzione post sisma; attualmente sul ponte, costruito nel 1914, si circola a senso unico alternato regolato da semaforo, con divieto di transito ai mezzi pesanti, a causa appunto dei danni dovuti al sisma. Una volta completate le procedure di aggiudicazione, i lavori potranno partire entro la fine dell'estate per terminare entro il 2017 con il varo della struttura precedentemente montata a terra. Con questo intervento sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, si realizza un'opera moderna che consentirà collegamenti più snelli e in tutta sicurezza; saranno eliminati i divieti per i mezzi pesanti con un notevole vantaggio per le imprese del territorio, soprattutto quelle agricole. Infatti miglioreranno nel complesso tutti i collegamenti con il territorio bolognese, molto importanti per l'economia di tutta la zona. Il nuovo ponte di Bomporto sarà a campata unica di 80 metri e due archi di altezza di 12 metri circa con una carreggiata larga 14 metri a due corsie e due piste ciclabili laterali. Il ponte, totalmente in acciaio, ad eccezione della soletta d'impalcato in cemento armato, verrà assemblato in un terreno laterale e poi varato tramite carrelli ed elevatori mobili; le operazioni di montaggio e completamento avverranno prima della demolizione del ponte esistente. L'eliminazione delle pile intermedie in alveo comporterà anche un significativo miglioramento dal punto di vista idraulico.

Difesa del suolo. Al via un progetto della Regione per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo dell'Emilia-Romagna

[Redazione]

Piena-Po-2014 Dimezzare i tempi di lettura dei dati rilevati dalla rete pluviometrica, che passeranno da trenta a quindici minuti, con la possibilità di effettuare interrogazioni ancora più numerose su specifiche aree in caso di situazioni critiche. Questo obiettivo del progetto approvato dalla Giunta regionale che prevede un investimento di 688 mila euro, finanziato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Vogliamo rendere ancora più veloce la raccolta di informazioni che sono fondamentali per fronteggiare eventi climatici intensi, come piogge estreme e di breve durata, sempre più frequenti a causa dei processi di mutamento climatico in corso - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo -. La sperimentazione, già realizzata per il bacino del torrente Baganza, sarà quindi estesa all'intero territorio regionale. Un passo avanti importante, che permetterà di poter agire con ancora maggiore tempestività anche per le allerte meteo e in caso di emergenza, quando la rapidità fa la differenza. La rete idropluviometrica dell'Emilia-Romagna è composta da 500 stazioni elettroniche automatiche disseminate da Piacenza a Rimini e da due sistemi radar collocati a San Pietro Capofiume (Bologna) e Gattatico (Reggio Emilia). Riveste un ruolo fondamentale sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico, non solo a livello regionale: tutti i dati, infatti, sono trasferiti al Dipartimento nazionale di Protezione civile e rientrano nel sistema di monitoraggio del Paese. Gestito da Arpa e Simc (Agenzia prevenzione ambiente e energia - Servizio idro-meteo-clima), il sistema permette di raccogliere in tempo reale i dati meteorologici, come quelli relativi a temperatura e precipitazioni, ma anche i livelli idrometrici dei corsi d'acqua e le concentrazioni di pollini nell'aria. Gli interventi di ammodernamento in programma, che saranno appaltati entro l'estate, permetteranno di accrescere l'efficacia e l'efficienza.

Tav di Firenze a rischio: Stop di Nardella che chiede una verifica

[Redazione]

[19-parcheg]Ultime ore di fibrillazione per la Grande Opera che giace nei cantieri delcapoluogo toscanoDopo anni dalla sua progettazione ed altri trascorsi nei cantieri di viaCircondaria e Campo di Marte, a lavori praticamente bloccati, salvo lecentinaia di milioni spesi per le opere propedeutiche, il sindaco di Firenzerimette tutto in discussione."I cantieri sono fermi - esclama Nardella - se voi foste sindaci cosa fareste, stareste con le braccia incrociate?".Dopo l'esplosivo intervento alla Festa d'Estate, ripreso da ControRadio moderatrice dell'evento, Nardella conferma ogni parola e aggiunge "Porteròavanti questa mia posizione assieme al presidente della Regione Toscana, EnricoRossi per proporre una verifica".Nardella a Varlungo, rivolgendosi alla platea dell'Archi ha detto: "Questoprogetto di Alta Velocita che Ferrovie dello Stato ha voluto fare in tutti imodi, oggi appare inspiegabile. La TAV è stata progettata 20 anni fa, le nuovetecnologie consentono di gestire treni a 3 minutiuno dall altro, viene menoquindi ancheelemento strategico che era quello di far passare sottoterra itreni AV per liberare i binari di superficie a favore del trasporto regionale.Ci sono molti elementi che ci portano a dire che quel progetto è vecchio primaancora di essere realizzato.Non sono le parole dei No Tav, ma del primo cittadino. Un terremoto, insomma.In Sala Cosimo I a margine dell'incontro sulle nuove cantierizzazioni tramviarie conferma tutto "Non ho mai fatto mistero, come fece Matteo Renzi, delle mieperplessità sulla TAV e tuttavia abbiamo anche sempre detto che le opere devonoandare avanti ma i cantieri dell'Av da quando sono sindaco sono bloccati edunque è nostro dovere verificare se in una situazione del genere, tenuto contoche si tratta di un'opera progettata 20 anni fa, vi siano grazie alle nuovetecnologie le condizioni per garantire gli stessi risultati, gli stessi servizispendendo molti meno soldi e modificando un'opera impattante. E' una verificaopportuna che da sindaco intendo fare ma non da solo, insieme al presidenteRossi, al Governo e a Ferrovie dello Stato. Io non sono per bloccare le OperePubbliche ma ritengo che il progresso delle tecnologie ci consenta diverificare un miglioramento e una modifica di quella opera spendendo meno".Come? "Le soluzioni tecniche non sta a me individuarle e soprattutto non dasolo: è un'opera di livello nazionale che impatta sul trasporto regionale esulla città. Vorrei che a Firenze non si facesse una cosa troppo obsoleta e chei soldi delle aziende fossero spesi per soluzion efficaci e non inutilmente".E' indubbio che adesso il vecchio progetto dell'Università di Firenze torna diattualità e quindi spazio all'ampliamento dei binari esistenti con ilpotenziamento di Campo di Marte e Rifredi. Sono stati già spesi 800 milioni... e del Cratere-Stazione Foster cosa nefacciamo? "Sono ipotesi da mettere sul tavolo. E' chiaro che una qualunquecondizione deve tener conto del quadro generale.. ma la Foster occupa ben30mila metri quadri. Ci sono tanti altri impieghi che si possono fare neivolumi di questa città". Tipo?...E le penali? Aver sostituito la Talpa Monna Lisa facendo arrivare una nuovatrivella dalla Germania, aver arpionato via Circondaria e Campo d'Arrigo edaver piantato i pali di assestamento, aver creato i pozzi di falda e pompareogni giorno acqua per mantenere l'equilibrio idrostatico a monte ed a valle delcamerone Foster può essere ritenuta una compensazione accettabile, qualora siabbandonasse il progetto? Tu chiamala se vuoi.. penale, o no?I cronisti chiedono al sindaco come intenda rendere partecipe, adesso, la cittàche al 60% si è espressa in favore di una Amministrazione che sosteneva quelprogetto, di questa nuova decisione politica "Io l'ho già detto ai cittadini..a Varlungo c'erano solo cittadini. Ed ho sentito solo grandi applausi,credetemi.. solo grandi applausi" conclude il sindaco Nardella abbandonando laSala e rientrando nel suo ufficio.Antonio Lenoci

"Allerte meteo, dimezzare i tempi di lettura dei dati"

[Redazione]

Dimezzare i tempi di lettura dei dati rilevati dalla rete pluviometrica, che passeranno da trenta a quindici minuti, con la possibilità di effettuare interrogazioni ancora più numerose su specifiche aree in caso di situazioni critiche. Questo l'obiettivo del progetto approvato dalla Giunta regionale che prevede un investimento di 688 mila euro, finanziato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Vogliamo rendere ancora più veloce la raccolta di informazioni che sono fondamentali per fronteggiare eventi climatici intensi, come piogge estreme e di breve durata, sempre più frequenti a causa dei processi di mutamento climatico in corso - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo -. La sperimentazione, già realizzata per il bacino del torrente Baganza, sarà quindi estesa all'intero territorio regionale. Un passo avanti importante, che permetterà di poter agire con ancora maggiore tempestività anche per le allerte meteo e in caso di emergenza, quando la rapidità fa la differenza. La rete idropluviometrica dell'Emilia-Romagna è composta da 500 stazioni elettroniche automatiche disseminate da Piacenza a Rimini e da due sistemi radar collocati a San Pietro Capofiume (Bologna) e Gattatico (Reggio Emilia). Riveste un ruolo fondamentale sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico, non solo a livello regionale: tutti i dati, infatti, sono trasferiti al Dipartimento nazionale di Protezione civile e rientrano nel sistema di monitoraggio del Paese. Gestito da Arpa e Simc (Agenzia prevenzione ambiente e energia - Servizio idro-meteo-clima), il sistema permette di raccogliere in tempo reale i dati meteorologici, come quelli relativi a temperatura e precipitazioni, ma anche i livelli idrometrici dei corsi d'acqua e le concentrazioni di pollini nell'aria. Gli interventi di ammodernamento in programma, che saranno appaltati entro l'estate, permetteranno di accrescere l'efficacia e l'efficienza.

BOMPORTO, AGGIUDICATI I LAVORI DEL NUOVO PONTE "OPERA FONDAMENTALE NEI COLLEGAMENTI CON BOLOGNA"

[Redazione]

Comunicato stampa331 del 30/6/2016BOMPORTO, AGGIUDICATI I LAVORI DEL NUOVO PONTE"OPERA FONDAMENTALE NEI COLLEGAMENTI CON BOLOGNA"La Provincia ha completato, giovedì 30 giugno, la procedura d'appalto deilavori del nuovo ponte di Bomporto, danneggiato dal sisma del 2012; tenendoconto di diversi parametri anche qualitativi, quindi non solo finanziari, nelgiudicare le proposte presentate dalle ditte, l'esecuzione dei lavori è stataaggiudicata alla ditta AeC costruzioni di Mirandola con un costo di oltre 3,3milioni di euro e un quadro economico complessivo superiore ai quattro milionie 100 mila euro.L'intervento è finanziato dall'Agenzia di Protezione civile regionale con leordinanze commissariali per la ricostruzione post sisma; attualmente sul ponte,costruito nel 1914, si circola a senso unico alternato regolato da semaforo,con divieto di transito ai mezzi pesanti, a causa appunto dei danni dovuti alsisma. Una volta completate le procedure di aggiudicazione, i lavori potranno partireentro la fine dell'estate per terminare entro il 2017 con il varo dellastruttura precedentemente montata a terra.Con questo intervento - sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente dellaProvincia di Modena - si realizza un'opera moderna che consentirà collegamentipiù snelli e in tutta sicurezza; saranno eliminati i divieti per i mezzipesanti con un notevole vantaggio per le imprese del territorio, soprattuttoquelle agricole. Infatti miglioreranno nel complesso tutti i collegamenti conil territorio bolognese, molto importanti per l'economia di tutta la zona.Il nuovo ponte di Bomporto sarà a campata unica di 80 metri e due archi dialtezza di 12 metri circa con una carreggiata larga 14 metri a due corsie e duepiste ciclabili laterali.Il ponte, totalmente in acciaio, ad eccezione della soletta d'impalcato incemento armato, verrà assemblato in un terreno laterale e poi varato tramitecarrelli ed elevatori mobili; le operazioni di montaggio e completamentoavverranno prima della demolizione del ponte esistente.L'eliminazione delle pile intermedie in alveo comporterà anche un significativomiglioramento dal punto di vista idraulico.Scheda informativa
Data comunicato 30/6/2016 Numero 331 Ora 19chiusura della tabella Ufficio di riferimentoufficio:
Area Affari generali Ufficio Stampa Propriet dell'articolo autore: ufficio stampadata di creazione: giovedì 30 giugno 2016data di modifica: giovedì 30 giugno 2016

GEV, PAOLO FILETTO ? IL NUOVO PRESIDENTE 350 "RANGER", DAL 1 LUGLIO COMPETENZA ALLA REGIONE

[Redazione]

Comunicato stampa329 del 30/6/2016GEV, PAOLO FILETTO È IL NUOVO PRESIDENTE350 "RANGER", DAL 1 LUGLIO COMPETENZA ALLA REGIONEE' Paolo Filetto il nuovo presidente delle Guardie ecologiche volontarie (Gev)della provincia di Modena. E' stato eletto nei giorni scorsi dal consigliodell'associazione che da 30 anni è impegnata nella difesa dell'ambiente e in particolare nella vigilanza di parchi ed aree protette, sulla caccia e la pescae sull'abbandono rifiuti e la raccolta differenziata.E dal 1 luglio le Gev svolgeranno la propria attività sulla base di unaconvenzione con l'Arpae e non più con la Provincia.Il Corpo delle Gev rappresenta la più numerosa associazione modenese e tra leprime in Regione nel settore della vigilanza ambientale con i suoi 350 iscritte oltre 50 mila ore di servizio volontario svolte in medie ogni anno.Residente a Pavullo, Filetto è dottore forestale. Negli anni scorsi è statoanche direttore del Parco del Frignano e successivamente del Parco delle Cattedi espansione del Secchia. Esperto ambientale e di aree protette, ex ufficialedegli Alpini, è impegnato da oltre 20 anni nel volontariato ambientale Gev enella Protezione civile.Il consiglio ha eletto anche come vicepresidenti Paolo Pettazzoni, presidenteuscente e storico fondatore delle Gev di Modena, e Mario Rossi, comandantedella Polizia municipale di Formigine, cofondatore delle Gev.Economo è stato confermato Franco Zanasi, pensionato ex dirigente Bper, affiancato da Massimo Lugli, ex Unicredit ora in pensione; segretarioprovinciale è stato eletto Ivan Ballotta, pensionato ex funzionario Coop. Completano le cariche sociali gli organi di controllo con il collegio deiprobiviri formato da Sergio Ferretti, imprenditore sassolese, Carlo AlbertoAbagnato, ingegnere ambientale di Guiglia, e Libera Artioli, professionista diModena; revisore dei conti è Roberto Fangareggi, ex tesoriere della Bper. Ildelegato alla Federger regionale sarà Paolo Gattei, volontario di Sestola.Dal 1 luglio le Gev e le circa 60 Guardie ecologiche volontarie di Legambiente(Gel) svolgeranno la loro attività sulla base di una convenzione con Arpae, lanuova agenzia ambientale della Regione, e non più con la Provincia comeavveniva finora.Le competenze sulle materie ambientali, infatti, sono passate dalla Provinciaalla Regione, come previsto dalla legge di riordino dell'ente conseguente allariforma Delrio sulle Province. Scheda informativa Scheda informativaData comunicato 30/6/2016 Numero 329 Ora 19chiusura della tabella Ufficio di riferimentoufficio: Area Affari generali Ufficio Stampa Propriet dell'articolo autore: ufficio stampadata di creazione: gioved 30 giugno 2016data di modifica: gioved 30 giugno 2016

La giunta De Pascale ora ? al lavoro: ecco l'identikit dei nuovi assessori?

[Redazione]

[49944]Ecco nel dettaglio chi sono gli uomini e le donne che affiancheranno Michele De Pascale a partire da oggi, giovedì 30 giugno, al governo del Comune di Ravenna. Un mix di conferme (4) e di novità (5) rispetto all'ultima giunta, quattro donne e cinque uomini, un vicesindaco con deleghe pesantissime e un sindaco che tiene per sé alcuni temi strategici (Pianificazione, Riorganizzazione istituzioni e fondazioni culturali e Romagna) e la delega alla Sanità. Sindaco che dovrebbe diventare anche Presidente della Provincia, comenoto diventato un ente di secondo livello (a eleggerlo saranno sindaci e consiglieri comunali dei diciotto Comuni il 3 agosto) in attesa di un verdetto finale dal referendum costituzionale di ottobre (il Sì ne implicherebbe la totale abolizione). Articoli correlati Ecco la giunta: confermati 4 assessori uscenti. Entra l'ex deputata Signorino (29 Giugno 2016) Conferme/1: Bakkali a Infanzia, Università e Politiche di genere. Tra i nomi che da sempre circolano tra le conferme in giunta era quello della giovane Ouidad Bakkali, classe 1986, originaria di Agadir (Marocco) ma con cittadinanza italiana, laurea triennale in Scienze Internazionali, iscritta alla Magistrale in Cooperazione, Sviluppo e Diritti Umani a Bologna. Dal 2011 al 2016 è stata assessora alla Cultura, Pubblica istruzione e infanzia, Istruzione superiore e Formazione professionale nella giunta guidata da Fabrizio Matteucci, ora si vede confermata su alcune deleghe come Pubblica istruzione e Infanzia, Istruzione superiore, Formazione professionale, e vede aggiungersi Università, Politiche europee, Cooperazione internazionale, Politiche e Cultura di genere. La sua prima nomina fu una sorpresa, il giudizio sul suo mandato non proprio unanime anche data la scarsa esperienza. Tra le novità introdotte sotto il suo primo mandato come assessore all'Infanzia la riorganizzazione scolastica e il sistema dei voucher per i nidi appena entrato in fase di attuazione. Perde la Cultura ma assume l'assessorato all'Università fino a oggi feudo del Partito repubblicano e anche le Politiche di genere che erano state dell'assessore comunista Giovanna Piaia. È stata tra i più stretti collaboratori di De Pascale durante la campagna elettorale. Conferme/2: Cameliani con le deleghe a Economia e Partecipate. Una delle vere sorprese nella seconda giunta Matteucci, Massimo Cameliani si è trovato negli ultimi anni a diventarne una colonna portante assumendo un numero imprecisato di deleghe. Viene confermato con gran parte delle sue deleghe originali che sono Sviluppo economico, Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura, Personale, Ravenna digitale, a cui si aggiungono Patrimonio e Aziende partecipate. È stato l'unico assessore a sottoporsi alla prova del fuoco del voto che ha superato con il record assoluto di oltre mille preferenze personali mentre il partito perdeva oltre ottomila voti, grazie anche all'area cattolica. Dipendente della Cna di Ravenna nell'area Contrattualistica del lavoro e della Legislazione del lavoro, ha una laurea magistrale in giurisprudenza ed è nato il 1 giugno 1979. Non proprio indimenticabili i suoi mesi come assessore al Turismo (delega assunta dopo che Andrea Corsini fu nominato assessore regionale), può sicuramente vantare tra i successi la trasformazione della Nuova Pansac in una cooperativa che è riuscita a salvare almeno parte dei posti di lavoro messi a rischio dalla crisi dell'azienda. Ora dovrà tornare a occuparsi di sviluppo economico e crisi, ma anche del grande tema delle partecipate per cui sono state annunciate novità. Conferme/3: Fagnani, dalle Grandi opere allo Sport. Vice nel Pd del segretario provinciale Michele de Pascale, è entrato nella giunta Matteucci solo ad dicembre 2015 per prendere il posto del prematuramente scomparso Enrico Liverani. La sua, quindi, è una conferma solo in parte, come ha tenuto a precisare anche il sindaco durante la presentazione della giunta. Oltre ai Lavori pubblici e alla Mobilità, ora Fagnani ha anche le deleghe alle Grandi infrastrutture e alla Subsidenza e servizi geologici, oltreché allo Sport. Sarà lui quindi a curare, tra le altre cose, anche il progetto del Beach Stadium a Marina di Ravenna più volte annunciato da De Pascale durante la campagna elettorale. Renziano della prima ora, è membro dell'assemblea nazionale del Partito democratico. Sarà lui anche ad avere a che fare con il ministro Del Rio su alcune importanti partite, tanto che sembrava potesse avere anche la delega al Porto che invece è stata confermata, come ormai da tradizione, al vicesindaco del Pri Eugenio Fusignani.

Classe 1974, ha una maturità artistica e ha lavorato come libero professionista e come site manager in Acmar fino al 2014 quando è passato ad Edile Service. Per pochi mesi, prima delle nomine ad assessore, è stato presidente di Azimut, la partecipata del Comune di Ravenna. Conferme/4: Morigi, resta il Bilancio, arrivano i Servizi sociali. Entrata in quota Sel nella seconda giunta Matteucci con delega al Bilancio, è confermata De Pascale dopo essere stata eletta nella lista Sinistra per Ravenna che appoggiava il candidato Pd (in rottura con il resto di Sel che appoggiava Sutter). I 1.750 voti portati in dote dalla sua lista e la sua esperienza la rendono uno degli assessori con deleghe importanti che già aveva come Bilancio (ma senza più le Partecipate, andate a Camelliani), Partecipazione e Politiche giovanili a cui si aggiungono i Servizi sociali e anche, un po' a sorpresa, l'Immigrazione per cui erano circolate ipotesi diverse, dal nome dell'avvocato Lina Taddei all'ipotesi di accorparsi con Istruzione (come la stessa impostazione del programma elettorale di De Pascale lasciava intendere) per poi andare a Ouidad Bakkali. Particolarmente interessante sarà seguire la delega a Casa (un'emergenza su cui sono state annunciate molte novità) e i Servizi Sociali che entro anno dovranno tornare in capo al Comune, come annunciato da De Pascale. Morigi, che ha sempre detto di voler spostare l'asse della coalizione a sinistra, ha sicuramente le deleghe in cui questo spostamento può forse essere misurabile. Classe 1977, ha una maturità magistrale, ha lavorato come contabile in imprese private.

[new entry] New entry/1: Baroncini, il segretario con Decentramento e Ambiente. Tra le new entry della giunta De Pascale è il segretario comunale del Pd di Ravenna: Gianandrea Baroncini, per tutti Giorgi. Nato a Cotignola nel 1982 ha una laurea triennale in scienze politiche ed è stato eletto segretario comunale nel novembre 2013, prima si è occupato per anni della Sinistra Giovanile, della sezione Strocchi e poi ha lavorato per il Pd occupandosi anche della festa provinciale di unità. È stato per dieci anni in consiglio comunale e dal 2011 al 2016 si è in particolare occupato dei lavori della commissione Bilancio e della commissione Cultura. Oggi entra in giunta con la delega a Decentramento, Affari generali, Affari istituzionali, Volontariato, Protezione civile, Ambiente, Verde pubblico, Diritti degli animali. Durante la presentazione della giunta De Pascale ha sottolineato in particolare l'importanza della delega al Decentramento: il forese è stato uno degli argomenti più utilizzati in campagna elettorale dal Pd e, soprattutto, proprio dal forese sono arrivati i voti necessari per la vittoria di De Pascale al ballottaggio. Come lo stesso sindaco, anche Baroncini lascerà a breve l'incarico di segretario comunale del partito.

New entry/2: Costantini, da Confesercenti la novità per il Turismo. Per quanto il suo nome circoli da mesi sui giornali e il suo volto sia noto in città (qualcuno avrebbe addirittura auspicato una sua candidatura a eventuali primarie, che poi non si sono mai tenute, per la carica di sindaco), Giacomo Costantini è una vera novità dentro Palazzo Merlati. Nato a Ravenna nel 1982, è consulente piccole medie imprese per Confesercenti Ravenna ed è laureato in Economia e Management. In Confesercenti offre consulenze per avviare impresa e segue progetti di networking. Inoltre è promotore e organizzatore di iniziative dedicate alla divulgazione della cultura di impresa (come Vitamine per la Comunicazione, Giornate dell'E-commerce, Enzima Creativo) ed eventi di promozione del territorio (come la Notte Oro, la Festa del Cappelletto). Forse per questo a lui è affidata anche la delega nuova di zecca organizzazioni eventi che accompagna quella principale e fondamentale, il Turismo, ossia il tema su cui il sindaco De Pascale ha annunciato in campagna elettorale più discontinuità rispetto alle precedenti giunte Matteucci. Uno dei pochi, se non unico, che ha incassato i complimenti di un avversario: Maurizio Bucci.

New entry/3: La sorpresa Del Conte, ingegnere all'Urbanistica. Tra le vere sorprese di questa giunta, Federica Del Conte non era mai stata nominata in giunta e il suo nome arriva a stupire anche parte dello stesso Pd. Eletta in consiglio comunale (per me già questa era stata un'enorme soddisfazione) con oltre 500 preferenze e già presidente del consiglio territoriale di Castiglione, Federica Del Conte è una libera professionista, ingegnere edile che riceve la pesantissima delega a Urbanistica, Edilizia privata e la nuova sulla Rigenerazione urbana. Sarà uno degli assessori che più di altri dovrà lavorare a stretto contatto con il sindaco che ha tenuto per sé la delega a pianificazione strategica e strutturale. L'idea è quella più volte annunciata di iniziare subito a lavorare al nuovo POC per immaginare appunto incentivi a chi rigenera e consumo zero di territorio se non per insediamenti produttivi. A lei toccherà anche il grande capitolo Darsena. Non mi

aspettavo che mi venisse chiesto di entrare in giunta - racconta in sala consigliare al termine della presentazione - e devo dire che sono stata felice di accettare, ma non nego una certa preoccupazione perché sono consapevole della responsabilità. E? in effetti Urbanistica è senza dubbio uno degli assi portanti dell'azione di qualsiasi giunta comunale.

New entry/4: Fusignani, il vice con Porto, Centro storico e Sicurezza. Un nome noto prima delle elezioni era quello di Eugenio Fusignani, segretario provinciale del Pri che, avendo ottenuto un risultato perfino superiore alle aspettative (i repubblicani hanno eletto due consiglieri) e avendo soprattutto contribuito in modo tangibile alla vittoria di De Pascale al ballottaggio (fondamentali i voti delle enclaves dove storicamente il Pri è più forte), ha evidentemente potuto alzare la posta. E così non solo Fusignani subentra a Mingozzi nel ruolo appunto di vice primo cittadino, ma lo fa con deleghe anche di un certo peso quali Sicurezza e Polizia municipale (novità assolute per il Pri) e la novità della delega al Centro storico che sarà una sorta di coordinamento di tutti gli assessori che hanno competenza in materia, dal Turismo ai Lavori pubblici, dal Commercio alla Cultura. Non solo, Fusignani avrà anche quella che è sempre storicamente stata la delega del Pri e che, dopo soprattutto empassé degli ultimi 5 anni, si pensava sarebbe potuta cambiare di mano: il Porto. Classe 1958, geometra libero professionista, Fusignani è stato consigliere comunale dal 1993 al 2000, assessore comunale nel 2000 e poi provinciale dal 2001 al 2011. Oggi siede nel cda di Ravenna Holding.

New entry/5: Signorino, il pezzo da novanta per la Cultura. Certo la sorpresa più clamorosa della prima giunta De Pascale: la delega alla Cultura va infatti a Elsa Signorino, presidente di Ravenna Antica che si è dimessa dall'incarico. Una soluzione che arriva senza che mai indiscrezioni in questo senso fossero uscite nei corridoi o sulla stampa. Classe 1950, laurea in pedagogia, dal 2001 Signorino è presidente della Fondazione Ravenna Antica istituita per la valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio archeologico, architettonico e storico del territorio. È stata insegnante e funzionaria di partito e ha ricoperto per oltre 20 anni incarichi di governo negli enti locali in qualità di assessore provinciale prima, e di assessore regionale poi, occupandosi di Cultura, Politiche Sociali, Politiche del Lavoro, Istruzione e Università. Ha ricoperto, fra gli altri, l'incarico di presidente dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, e di vicepresidente della Fondazione Flaminia. Dal 1995 è stata per due legislature parlamentare. Come avvenuto per l'incarico di presidente di Ravenna Antica, nemmeno per quello di assessore riceverà alcun emolumento o compenso. Signorino, come noto, percepisce vitalizi per gli incarichi ricoperti in Regione e in Parlamento.

Rischio sismico, dalla Regione contributi ai privati. Lunedì? la presentazione in Sala D'Attorre

[Redazione]

Giovedì 30 Giugno 2016 Dal 1 settembre sarà in pubblicazione fino al 31 ottobre 2016 il bando comunale per l'erogazione di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati. Per informare i cittadini di queste opportunità è in programma lunedì 4 luglio alle 10 a Sala D'Attorre un incontro pubblico promosso dal Comune e dalla stessa Regione. All'incontro interverranno il Capo Area Economia e Territorio del Comune, Paola Bissi, che illustrerà gli incentivi per gli adeguamenti sismici introdotti nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio vigente; per il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione interverranno il responsabile Gabriele Bartolini, e le funzionarie, Vania Passarella e Carolina Ferlini, che spiegheranno le modalità di presentazione della domanda di contributo e i criteri per la selezione. I contributi sono destinati ad interventi strutturali di rafforzamento di locali o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Il bando fa riferimento alla ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile n. 293/2015 del 4 novembre 2015 e alla Delibera di Giunta regionale 573/2016. L'ordinanza e la delibera regionale sono scaricabili al seguente link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico>.

Incendi boschivi: scatta la fase di attenzione fino al 30 settembre

[Redazione]

L'attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi è stata disposta dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile [citynews-r] Redazione 30 giugno 2016 11:55 Condividi il più letti di oggi 1

Travolgono un 16enne in scooter e fuggono: è caccia ad una Punto verde 2 Tragedia sfiorata al centro Sub di Marina: esplode bombola, è grave 3 Si 'tocca' le parti intime al parco davanti a due bimbi: arrestato un 36enne 4 Violenta rapina alla tabaccheria di via Nicolodi: i banditi legano le mani alla commessa [avw] [avw] Si è tenuto nei giorni scorsi, nella sede di Ravenna del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione, un incontro operativo sull'organizzazione del Servizio Sorveglianza (anti incendi boschivi). All'incontro, coordinato dal responsabile Mauro Vannoni e da Marco Bacchini del Servizio Area Romagna, hanno partecipato il Comando provinciale dei Vigli del Fuoco, comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Comune di Ravenna, comune di Cervia, Unione della Romagna faentina, coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile.

L'attivazione della fase di attenzione per gli incendi boschivi è stata disposta dal direttore dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, per il periodo che va dal 1 luglio al 30 settembre su tutto il territorio regionale, in base anche all'andamento delle condizioni meteorologiche.

Servizio Area Romagna e incendi boschivi - In seguito alla legge regionale numero 13/2015 sul riordino istituzionale, la delibera di Giunta regionale numero 622/2016 ha istituito il Servizio Area Romagna (ex Servizio tecnico di bacino Romagna), incardinandolo presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che fa capo all'Assessorato a Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna della Regione Emilia-Romagna, Paola Gazzolo. Nelle competenze della nuova struttura rientra anche la gestione degli incendi boschivi: monitoraggio, verifiche, funzioni operative di protezione civile, convenzioni. In particolare, il progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi nella provincia di Ravenna prevede un'attività di vigilanza e avvistamento sia nell'area boscata collinare (postazioni fisse) sia nelle zone di pineta nei Comuni costieri (postazioni mobili). Il servizio viene svolto dai volontari del Coordinamento provinciale (che hanno seguito specifici corsi di formazione) durante i weekend del periodo della fase di attenzione.

Difesa del suolo. Al via un progetto della Regione per dimezzare il tempo di lettura dei dati meteo dell'Emilia-Romagna

[Redazione]

Piena-Po-2014 Dimezzare i tempi di lettura dei dati rilevati dalla rete pluviometrica, che passeranno da trenta a quindici minuti, con la possibilità di effettuare interrogazioni ancora più numerose su specifiche aree in caso di situazioni critiche. Questo obiettivo del progetto approvato dalla Giunta regionale che prevede un investimento di 688 mila euro, finanziato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Vogliamo rendere ancora più veloce la raccolta di informazioni che sono fondamentali per fronteggiare eventi climatici intensi, come piogge estreme e di breve durata, sempre più frequenti a causa dei processi di mutamento climatico in corso - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo -. La sperimentazione, già realizzata per il bacino del torrente Baganza, sarà quindi estesa all'intero territorio regionale. Un passo avanti importante, che permetterà di poter agire con ancora maggiore tempestività anche per le allerte meteo e in caso di emergenza, quando la rapidità fa la differenza. La rete idropluviometrica dell'Emilia-Romagna è composta da 500 stazioni elettroniche automatiche disseminate da Piacenza a Rimini e da due sistemi radar collocati a San Pietro Capofiume (Bologna) e Gattatico (Reggio Emilia). Riveste un ruolo fondamentale sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico, non solo a livello regionale: tutti i dati, infatti, sono trasferiti al Dipartimento nazionale di Protezione civile e rientrano nel sistema di monitoraggio del Paese. Gestito da Arpa e Simc (Agenzia prevenzione ambiente e energia - Servizio idro-meteo-clima), il sistema permette di raccogliere in tempo reale i dati meteorologici, come quelli relativi a temperatura e precipitazioni, ma anche i livelli idrometrici dei corsi d'acqua e le concentrazioni di pollini nell'aria. Gli interventi di ammodernamento in programma, che saranno appaltati entro l'estate, permetteranno di accrescere l'efficacia e l'efficienza.

Incendi boschivi, scatta la fase d'attenzione: anche la sorveglianza aerea

[Redazione]

Il progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi nella provincia di Rimini prevede un'attività di vigilanza e avvistamento con 5 postazioni fisse, 4 percorsi mobili e avvistamento aereo. Redazione 30 giugno 2016 12:21

Condivisione il più letti di oggi 1 Vacanza macchiata di sangue: ubriaca accoltella il marito al torace 2 Nascondono la droga in una siepe, ma non si accorgono che vicino c'è la Polizia 3 Arriva la Notte Rosa: tutte le modifiche alla circolazione di Rimini 4 La droga era nascosta nella stampante del computer: arrestato spacciatore [avw] [avw]

Scatta da venerdì e durerà fino al 30 settembre la fase di attenzione per gli incendi boschivi. A disporla l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti. Nella sede di Rimini del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione, si è tenuto un incontro operativo sull'organizzazione del Servizio Sorveglianza A.I.B. (anti incendi boschivi). Al tavolo, coordinato dal responsabile Mauro Vannoni e da Antonio Pesaresi del Servizio Area Romagna, hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti nell'attività per ambito del territorio riminese: comando provinciale dei Vigili del Fuoco, comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Prefettura di Rimini, coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile. Il progetto per il servizio di sorveglianza contro gli incendi boschivi nella provincia di Rimini prevede un'attività di vigilanza e avvistamento con 5 postazioni fisse, 4 percorsi mobili e avvistamento aereo. Il servizio viene svolto dai volontari del Coordinamento provinciale (che hanno seguito specifici corsi di formazione) durante i weekend e i giorni festivi del periodo della fase di attenzione.

Immigrati, forlivese braccio destro di Alfano

[Redazione]

Il forlivese Antonio Giannelli, 48 anni, vice Prefetto Vicario dal marzo 2015 alla Prefettura di Ravenna, è stato promosso ad alto incarico al Gabinetto del Ministero dell'Interno, presso il quale assumerà l'incarico di Capo Staff riguardo alla delicata materia dell'immigrazione e asilo. In pratica gestirà il settore Immigrazione e Asilo per conto del Ministro Angelino Alfano. Giannelli nativo di Avellino è arrivato a Forlì, dove abita con la famiglia (moglie e due figli) e dove ha tanti amici, esattamente 21 anni fa per prestare servizio alla Prefettura di Forlì-Cesena. Assegnato dopo breve all'Ufficio di Gabinetto, era poi toccato a lui risolvere i problemi di Dovadola come commissario prefettizio quando il Comune venne commissariato nel 1998. E quando fu dismessa la Lira divenne Segretario del Comitato Provinciale per Euro e questo sicuramente ha acuito la sua formazione europeista, alla base degli approfondimenti compiuti nel tempo in tema di impiego di Fondi strutturali. Ulteriore prestigioso incarico, poi per le delicatissime responsabilità che lo caratterizzavano, fu rappresentato dalla nomina di Segretario del Comitato Tecnico-Scientifico attribuito dal Commissario delegato per emergenza ambientale nel territorio della regione Calabria nel luglio 2007. Due anni dopo fece parte come componente della Commissione straordinaria per la gestione del Comune di Parghelia di Vibo Valentia il cui Consiglio comunale era stato sciolto per la sussistenza di forme di ingerenza della criminalità organizzata con decreto del Presidente della Repubblica. Impossibile citare tutti i prestigiosi incarichi di Antonio Giannelli la cui formazione parte sicuramente dall'attività svolta per anni nel ruolo di Capo di Gabinetto alla Prefettura di Forlì-Cesena. E dice: E' stata la mia nave scuola in una terra che ha accolto me e mia moglie 21 anni fa e in cui sono nati i miei due figli. Infatti nel 2001 era diventato Capo di Gabinetto in Prefettura a Forlì e dirigeva anche l'Ufficio Provinciale di Protezione Civile e responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, oltre che dell'Ufficio Relazioni con il pubblico. Ora Giannelli andrà come Capo Staff all'immigrazione al ministero dell'Interno, un compito duro, e forse per questo è stato scelto proprio lui.

Gozzoli cala gli assi della Giunta

[Redazione]

Il sindaco Matteo Gozzoli ha nominato la Giunta che lo affiancherà in questi 5 anni di legislatura. Nella sua scelta le parole chiave sono state: competenza e cambiamento - spiega -. L'età media di questa Giunta è di 39 anni e i componenti sono stati scelti da me personalmente e in modo autonomo. Non ci sono stati né baratti né promesse. Matteo Gozzoli (giornalista 30 anni). Il sindaco ha mantenuto le deleghe al programma azione urbanistica e pianificazione territoriale, scuola e formazione professionale, beni e attività culturali, valorizzazione dell'identità territoriale, politiche sanitarie, Polizia Municipale. Mauro Gasperini (ingegnere, 59 anni). Riveste la carica di vice-sindaco con le deleghe allo sviluppo economico e attività produttive, agricoltura e pesca, Protezione Civile, viabilità e mobilità sostenibile, sicurezza dei cittadini, messa in sicurezza del territorio, porto e demanio. Roberto Amaducci (commercialista, 42 anni). Bilancio e programmazione finanziaria, rapporti con le società partecipate, gestione e valorizzazione del patrimonio, affari generali, riorganizzazione della macchina comunale e semplificazione amministrativa. Valentina Montalti (architetto, 32 anni). Lavori pubblici, progetti e finanziamenti europei, ambiente e sviluppo sostenibile, politiche giovanili e cittadinanza attiva. Gaia Morara (consulente marketing turismo, 42 anni). Turismo, marketing territoriale, comunicazione, coordinamento eventi, sport e tempo libero, pari opportunità. Stefano Tappi (educatore, 31 anni). Servizi alla persona, politiche della famiglia, terzo settore e volontariato, rapporti con i Comitati di Zona, risorse umane, informatica e innovazione tecnologica, Unione Rubicone-Mare.

Radioamatori e Cb ``Il Palio``, oltre venti anni di servizio in Piazza

[Redazione]

cbilpalio2016Il gruppo di protezione civile dei volontari di TLCdell Associazione Radioamatori e CB Il Palio ed A.ri.e.s., partecipa ormai da oltre 20 anni al meccanismo di sicurezza del Palio di Siena, in supporto all'Amministrazione comunale, al servizio 118 di Siena ed alle forze dell'ordine in generale. Ormai perfettamente integrato nell'organizzazione, il suo ruolo principale consiste nel garantire una rete radio alternativa di supporto che consenta comunque l'effettuazione dei collegamenti ed il passaggio delle informazioni tra i coordinamenti istituzionali (118, Comando Polizia Municipale, Centro Unificato Comunicazioni, ecc.). In particolare, oltre a lavorare fianco a fianco con i coordinatori in sala operativa 118, al comando Vigili Urbani ed al Cuc in Torre del Mangia, i volontari lavoreranno sul terreno a fianco dei sanitari 118 a garantire i collegamenti radio tra loro e la centrale operativa in caso di carenza delle linee tradizionali, di affollamento delle linee di comunicazione, ma anche di presenza sul terreno operando fin dal primo pomeriggio a sostegno del rispetto delle ordinanze e anche di informazione per i turisti e cittadini per qualsiasi necessità. Ogni postazione sanitaria in Piazza del Campo avrà con sé un volontario dotato di radio Vhf in costante collegamento con i centri decisionali. Insieme ai volontari di Siena saranno impiegati i colleghi FIRCB Servizio Emergenza Radio del coordinamento provinciale di A.ri.e.s (Associazioni Riunite Emergenza Senesi), facenti parte della Federazione Italiana Ricetrasmittenti: in particolare i volontari di Radio Amiata Est e Radioamatori e Cb Il Cinus, ormai presenti da molti anni con il loro contributo alla buona riuscita della nostra festa. Da un paio di anni sei di questi volontari hanno anche il compito di scortare le squadre sanitarie che escono dalle camicie e da Fontegaia, agevolando le stesse a raggiungere le persone che necessitano del sanitario in piazza guidate via radio dall'alto di Palazzo Sansedoni e dal Cuc nella Torre del Mangia. Da quest'anno ancora più impegno fisico e tecnologico, con 32 volontari, uso di 2 ponti radio, 40 radio portatili professionali ed una copertura radio estesa anche a ulteriori mezzi sanitari operanti su Siena ad allargare la maglia radio rispetto agli altri anni. Quest'anno operative anche le nuove radio Motorola Dmr, messe a disposizione dalla struttura regionale FIRCB SER, acquistate grazie all'importante contributo concesso dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. Succ. >

Incendi, scatta il divieto assoluto di accensione fuochi in tutta la Toscana

[Redazione]

Segnalazioni al Numero verde 800.425.425 incendiobosco-vigilidelfuoco650 Dal 1 luglio al 31 agosto scatta in tutta la Toscana il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali. È vietata inoltre qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. La mancata osservanza del divieto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Chiunque avvistasse o si trovasse nei pressi di focolai di incendio è pregato di segnalarli al Numero verde 800.425.425 della Sala operativa regionale antincendi boschivi. Già dalla scorsa estate - con l'entrata in vigore delle modifiche al regolamento forestale adeguato alla normativa nazionale - sono state eliminate le deroghe che prevedevano la possibilità di accendere fuochi in determinate fasce orarie o a certe distanze dal bosco mentre sussiste quella che prevede l'autorizzazione per attività di campeggio anche temporaneo e fuochi anche pirotecnici, tramite autorizzazioni degli enti competenti che contengano le necessarie prescrizioni e precauzioni da adottare per scongiurare qualsiasi rischio di innesco di incendio. In base all'indice di pericolosità registrato a fine agosto la Regione potrà inoltre prolungare il periodo di divieto assoluto, anche per singolo territorio comunale. Per maggiori informazioni: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/agricoltura-e-foreste/servizio-antincendio>. Succ. >

Incendi, scatta il divieto assoluto di accensione fuochi. Segnalazioni al Numero verde 800.425.425

[Redazione]

FIRENZE - Dal 1 luglio al 31 agosto scatta in tutta la Toscana il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali. È vietata inoltre qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. La mancata osservanza del divieto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Chiunque avvistasse o si trovasse nei pressi di focolai di incendio è pregato di segnalarli al Numero verde 800.425.425 della Sala operativa regionale antincendi boschivi. Già dalla scorsa estate - con l'entrata in vigore delle modifiche al regolamento forestale adeguato alla normativa nazionale - sono state eliminate le deroghe che prevedevano la possibilità di accendere fuochi in determinate fasce orarie o a certe distanze dal bosco mentre sussiste quella che prevede l'autorizzazione per attività di campeggio anche temporaneo e fuochi anche pirotecnici, tramite autorizzazioni degli enti competenti che contengano le necessarie prescrizioni e precauzioni da adottare per scongiurare qualsiasi rischio di innesco di incendio. In base all'indice di pericolosità registrato a fine agosto la Regione potrà inoltre prolungare il periodo di divieto assoluto, anche per singolo territorio comunale. Per maggiori informazioni: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/agricoltura-e-foreste/servizio-antincendio>. (con la collaborazione di Irene Cacciatore)

Auto in fiamme, intervento dei vigili del fuoco

[Redazione]

GRAFFIGNANO - Allarme rientrato per l'automobile in fiamme. La vettura, parcheggiata davanti al comune, aveva preso fuoco questa mattina intorno alle 9. Sul posto è intervenuta immediatamente una squadra dei vigili del fuoco. L'allarme è rientrato in fretta perchè l'incendio si stava già spegnendo. Arrivati sul posto i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la vettura e l'area circostante. Fortunatamente non ci sono stati feriti perchè l'automobile era in sosta senza passeggeri a bordo. Solo tanto spavento tra i passanti.